



COMUNE DI PIETRAPAOLA

(PROVINCIA DI COSENZA)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 **DEL 16/06/2011**

OGGETTO	L.R. 16 aprile 2002, n. 19 e s. m. e i. – Approvazione Piano Strutturale Comunale (P.S.C.).
----------------	---

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **SEDICI** del mese di **GIUGNO** alle ore 18,00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto alla seconda convocazione in Sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	CARICA	PRES.	COGNOME NOME	CARICA	PRES
VENTURA Giandomenico	Sindaco	NO	COSTANTINO Vincenzo	Cons	NO
PORRO Giovanni	Cons.	SI	SPATARO Domenico	Cons	SI
MAZZIOTTI Cesare	Cons.	SI	PUGLIESE Luciano	Cons	SI
TALARICO Giovanni	Cons	NO	D'ANDREA Eugenio	Cons	SI
FILIPPELLI Giuseppe	Cons	SI	PUGLIESE Salvatore	Cons	SI
MAZZIOTTI Domenico A	Cons	SI	MADERA Giacomo	Cons	SI
LONGO Michele	Cons	NO			

Consiglieri assegnati n.**13** -Consiglieri in carica n.**13** - Consiglieri presenti n.**09** – assenti n.**04**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **sig. Porro Giovanni** nella sua qualità di Vice Sindaco, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto in discussione all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, assistenza nonché di verbalizzante il Segretario Comunale **dr. Filippo Arcuri**.

IL PRESIDENTE

Ricorda, preliminarmente, che con l'art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000 è stato previsto che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti e affini sino al 4° grado di parentela e che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici a meno che non sussista un correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'Amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado.

Informa che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 04/12/2008 il Comune di Pietrapaola ha adottato il Piano Strutturale Comunale;
- Come risulta dagli atti è stata regolarmente seguita la procedura prevista dall'art. 27 della Legge Regionale 16/04/2002, n. 19 ed in particolare:
 - Il P.S.C. è stato trasmesso in copia agli Enti di cui al comma 2 dell'art. 27 della legge regionale n. 19/2002 e successive modifiche e integrazioni;
 - Il P.S.C. adottato è stato depositato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Calabria (B.U.R. n. 8 del 20/02/2009 – Parte III);
 - Notizia dell'avvenuta adozione è stata pubblicata su un quotidiano a diffusione regionale (Gazzetta del Sud del 04/03/2009);
- nei termini previsti per il deposito sono pervenute n. 21 osservazioni che sono state acquisite al protocollo dell'ente e numerate progressivamente per come segue:
 - 1) Osservazione n. 1: Presentata dal Sig. Mazza Roberto nato a Pietrapaola il 29/07/1969 – prot. n. 709 del 24/02/2009;
 - 2) Osservazione n. 2: Presentata dal Sig. Mazza Roberto nato a Pietrapaola il 29/07/1969 – prot. n. 947 del 09/03/2009;
 - 3) Osservazione n. 3: Presentata dalla Sig.ra Mazziotti Aquilina nata a Pietrapaola il 14/09/1931 – prot. n. 1239 del 31/03/2009;
 - 4) Osservazione n. 4: Presentata dalla Sig.ra Gallo Oriana nata a Mandatoriccio il 14/09/1931 – prot. n. 1301 del 08/04/2009;
 - 5) Osservazione n. 5: Presentata dalla Sig.ra Mazziotti Aquilina nata a Pietrapaola il 14/09/1931 – prot. n. 1403 del 17/04/2009;
 - 6) Osservazione n. 6: Presentata dal Sig. Giovambattista Belcastro nato a San Giovanni in Fiore il 12/05/1929 – prot. n. 1387 del 16/04/2009;
 - 7) Osservazione n. 7: Presentata dal Sig. Pugliese Domenico nato a Pietrapaola il 20/06/1936 – prot. n. 1388 del 16/04/2009;
 - 8) Osservazione n. 8: Presentata dal Sig. Greco Saverio Vincenzo nato a Terravecchia il 18/01/1944 – prot. n. 1396 del 17/04/2009;
 - 9) Osservazione n. 9: Presentata dal Sac. Pasquale Madeo nato a Longobucco il 12/09/1972 per conto dell'Arcidiocesi di Rossano Cariati – prot. n. 1410 del 17/04/2009;
 - 10) Osservazione n. 10: Presentata dalla Sig.ra Meringolo Adriana nata a Napoli il 17/09/1952 – prot. n. 1414 del 17/04/2009;
 - 11) Osservazione n. 11: Presentata dai Consiglieri Comunali di opposizione – prot. n. 1458 del 20/04/2009;
 - 12) Osservazione n. 12: Presentata dal Sig. Libero Pasquale nato a Crosia il 21/03/1945 – prot. n. 1459 del 20/04/2009;
 - 13) Osservazione n. 13: Presentata dal Sig. Chiarelli Mauro Mario nato a Mandatoriccio il 16/08/1941 – prot. n. 1484 del 20/04/2009;
 - 14) Osservazione n. 14: Presentata dal Sig. Carlino Domenico nato a Mandatoriccio il 04/08/1936 – prot. n. 1510 del 20/04/2009;
 - 15) Osservazione n. 15: Presentata dalla Sig.ra Zumpano Amalia nata a Bocchigliero il 09/08/1945 – prot. n. 1512 del 20/04/2009;
 - 16) Osservazione n. 16: Presentata dalla Sig.ra Zumpano Amalia nata a Bocchigliero il 09/08/1945 – prot. n. 1511 del 20/04/2009;

- 17) Osservazione n. 17: Presentata dal Sig. Giovambattista Belcastro nato a San Giovanni in Fiore il 12/05/1929 – prot. n. 1518 del 20/04/2009;
- 18) Osservazione n. 18: Presentata dal Sig. Palopoli Giampiero nato a Rossano il 17/10/1948 – prot. n. 1558 del 21/04/2009;
- 19) Osservazione n. 19: Presentata dalla Sig.ra Mazzei Alessandra nata a Cosenza l'08/12/1973 – prot. n. 1559 del 21/04/2009;
- 20) Osservazione n. 20: Presentata dalla Sig.ra Meringolo Maria Teresa nata a Cosenza il 04/05/1954 – prot. n. 1575 del 21/04/2009;
- 21) Osservazione n. 21: Presentata dal Sig. Pizzuti Giosuè – prot. n. 1680 del 28/04/2009.
- i tecnici redattori del P.S.C. hanno provveduto ad elaborare, ai fini dell'esame delle osservazioni e delle controdeduzioni, n. 2 tavole e precisamente:
 - 1) Controdeduzioni tecniche alle osservazioni presentate;
 - 2) Rappresentazione grafica delle osservazioni presentate;
 - Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31/07/2009 si è proceduto all'esame ed alle controdeduzioni delle citate osservazioni ed in particolare il C.C. ha ritenuto di determinarsi in merito nei seguenti termini:

a) Osservazioni di cui al prot. n° 709 del 24.02.2009 (n° 1 elenco osser.) e n° 947 del 09.03.2009 (n° 2 dell'elenco osser.) proposte dal sig. Mazza Roberto.

Il signor Mazza Roberto, residente in Pietrapaola alla Via Pisa n° 1, è proprietario di un lotto di terreno catastalmente identificato sul foglio di mappa n° 5, particelle n° 299 e n° 307, ubicato a monte della strada statale 106 Jonica, con destinazione urbanistica TU5 (zona residenziale saturata in ambiti urbanizzati e sostanzialmente edificati).

Il proponente chiede che il lotto in esame “...venga contemplato tra le ZZ.TT.OO. di tipo ‘completamento edilizio’ senza alcuna inibizione alla relativa attività edificatoria nel rispetto delle previsioni di piano per zone simili e di quanto già edificato nell’area omogenea”.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE** poiché il lotto medesimo fa parte, nel Piano Strutturale Comunale adottato, di un ambito territoriale sostanzialmente edificato, per il quale le norme del R.E.U. prescrivono la realizzazione di maggiori volumi mediante la sola sopraelevazione dei fabbricati interclusi prospicienti la s.s. 106 Jonica, con allineamento ed adeguamento alla gronda adiacente meno alta. Tale scelta è stata suggerita dall'esigenza di rendere omogenee tali zone rispetto all'intorno circostante, in un contesto di riequilibrio urbano che non può prescindere anche da un allineamento planimetrico dei fabbricati. Una eventuale edificazione del lotto di proprietà del sig. Mazza contrasterebbe palesemente con le scelte urbanistiche appena evidenziate.

b) Osservazioni di cui al prot. n° 1239 del 31.03.2009 (n° 3 elenco osser.) e n° 1403 del 17.04.2009 (n° 5 elenco osser.) proposte dalla sig.ra Mazziotti Aquilina.

La signora Mazziotti Aquilina, residente in Pietrapaola alla Via Dema n° 1, è proprietaria di un'area estesa mq 21.430,00 circa, catastalmente identificata sul foglio di mappa n° 5, particella n° 19, situata a monte della strada statale 106 Jonica, con destinazione urbanistica TU6 (ambiti urbanizzati e parzialmente edificati, con destinazione di zona a carattere residenziale).

La proponente chiede la traslazione planimetrica della prevista strada di piano lungo il proprio confine di proprietà, con riduzione dello snodo di collegamento, nonché un ampliamento pari a mq 2000 dell'area edificabile, da dimensionare nella zona F2, destinata a verde pubblico attrezzato per lo sport ed il tempo libero.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE**, atteso che la posizione della richiamata strada di piano è coerente con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e, pur attraversando integralmente l'area stessa dividendola in due parti, ne consentirebbe, sia nella parte a monte che in quella a valle, una razionale suddivisione in lotti edificabili, ai quali, per altro, si potrà accedere sostanzialmente dalla medesima strada. Quest'ultimo aspetto evidentemente dimostra come

tale ubicazione possa essere assai più utile per la stessa proprietaria, rispetto ad una posizione alternativa della strada lungo il confine di proprietà.

Viene, inoltre, non accolta la proposta di ampliare l'area edificabile, con conseguente limitazione della zona F2, destinata a verde pubblico attrezzato per lo sport ed il tempo libero. Ciò perché un eventuale accoglimento della proposta stessa modificherebbe, anzitutto, il quadro generale degli standards urbanistici già definito ed approvato e contrasterebbe, altresì, con i principi ed i contenuti della Legge Urbanistica della Calabria n° 19/2002, per quanto riguarda specificatamente la **perequazione urbanistica**. L'art. 54, in particolare, richiama l'opportunità di perseguire l'equa distribuzione dei valori immobiliari prodotti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali. A tal proposito, viene evidenziato che circa il 60% dell'area di proprietà della signora Mazziotti è stata prevista in zona a destinazione residenziale, la cui edificazione viene consentita mediante rilascio di permesso di costruire diretto. Va, tuttavia, considerato che il Piano Strutturale Comunale è uno strumento di carattere più flessibile rispetto al vecchio P.R.G.. In altri termini, il P.S.C. determina e fissa i criteri e le regole generali a cui dovranno rifarsi gli strumenti attuativi ed operativi per la pianificazione successiva. In quest'ultima fase attuativa, quindi, potranno anche essere valutate ed eventualmente accolte proposte pianificatorie del genere appena esaminate che saranno avanzate nelle forme previste dalla vigente normativa.

c) Osservazioni di cui al prot. n° 1301 dell'08.04.2009 (n° 4 elenco osser.) proposte dalla sig.ra Gallo Oriana.

La signora Gallo Oriana, residente in Pietrapaola alla Via Togliatti n° 7, è proprietaria di un fabbricato di civile abitazione, costituito da un piano interrato e da un unico piano fuori terra, ubicato in Pietrapaola-Mare, angolo Via Venezia/Via Pitagora. L'immobile risulta regolarmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Pietrapaola ed identificato, in particolare, sul foglio di mappa n° 5, particella n° 435. Esso, inoltre, fa parte della **zona residenziale, prevalentemente turistica TU8 (ambiti urbanizzati saturi)**, nel Piano Strutturale Comunale.

La proponente chiede di poter effettuare la sopraelevazione dell'immobile di sua proprietà.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da ACCOGLIERE**, atteso che risultano coerenti con i principi e gli indirizzi della Legge Urbanistica della Calabria, per ciò che riguarda, in particolare, un eventuale diritto edificatorio acquisito.

L'accertamento di tale diritto, nella fase di progettazione esecutiva dell'immobile in esame, consentirà al proponente di poter uniformare i caratteri architettonici e l'inadeguata funzione residenziale del fabbricato stesso al contesto urbano circostante. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso la sola sopraelevazione, con la realizzazione del volume ancora realizzabile, nel rispetto degli indici e dei parametri urbanistici previsti per la zona residenziale TU8.

d) Osservazioni di cui al prot. n° 1387 del 16.04.2009 (n° 6 elenco osser.) e prot. n° 1518 del 20.04.2009 (n° 17 elenco osser.) proposte dal sig. Belcastro Giovanbattista.

Il signor Belcastro Giovanbattista, residente in San Giovanni in Fiore alla Via Vallone n° 30, è proprietario di una struttura a carattere ricettivo, al servizio del turismo balneare, denominata "Villaggio Irene Camping" e ubicata in località Camigliano, a valle della linea ferroviaria Taranto-Metaponto-Reggio Calabria. L'impianto turistico può essere catastalmente individuato sul foglio di mappa n° 4, particelle 62 - 164 - 165, foglio di mappa n° 5, particelle 577 - 578 e fa parte, nel nuovo P.S.C., della zona TDU4 (ambiti esterni al nucleo abitato e parzialmente edificato), destinata alle attrezzature ricettive di massa.

Il proponente osserva che l'ubicazione della strada di piano, così come prevista nella pianificazione di che trattasi, costituirebbe "grave nocumento" per la proprietà del medesimo e che, pertanto, sarebbe auspicabile, a suo giudizio, una posizione lungo l'estremità opposta del fondo in esame e, cioè, in prossimità del confine nord.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE** poiché la strada in esame si inserisce tra due ampie aree a destinazione ricettiva, con presenza di impianti di capacità anche medio-alta, realizzando un elemento di discontinuità e di interesse collettivo con sbocco sull'arenile. Una eventuale mancata previsione di tale strada o una sua posizione lungo il confine nord della proprietà

Belcastro alienerebbe qualunque interesse pubblico su una fascia costiera che si estende per oltre 700 m lungo l'arenile.

Il dimensionamento della strada medesima è, inoltre, coerente con il resto delle infrastrutture viarie della pianificazione generale e mira ad assicurare una diversa e migliore qualità urbana, così come prescritto dall'art. 53 della Legge Urbanistica della Calabria. Va, altresì, precisato che lo sviluppo planimetrico dell'infrastruttura pubblica oggetto di osservazione non interessa soltanto le aree private che definiscono i due confini laterali, ma anche l'area pubblica rappresentata dal canale di scolo naturale lungo la linea mediana della strada stessa; quest'ultima circostanza evidenzia come lo studio pianificatorio proposto abbia cercato di tenere sempre viva la propria attenzione verso il pubblico interesse, ma anche di non trascurare o sottovalutare il principio della perequazione urbanistica, richiamato all'art. 54 della citata Legge Urbanistica, che prevede una compensazione tra suolo ceduto o acquisito per fini pubblici e diritti edificatori dei privati. Tuttavia, nella successiva fase di attuazione del P.S.C., quando verranno definiti i piani attuativi ed operativi della pianificazione medesima, potranno essere valutate attraverso ulteriori approfondimenti le proposte che saranno eventualmente prodotte nelle forme previste dalla vigente normativa.

e) Osservazioni di cui al prot. n° 1388 del 16.04.2009 (n° 7 elenco osser.) proposte dal sig. Pugliese Domenico

Il signor Pugliese Domenico, residente in Pietrapaola alla Piazza De Mundo, è proprietario di un fabbricato di civile abitazione quivi ubicato, costituito da due piani fuori terra e regolarmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Pietrapaola, sul foglio di mappa n° 5, particella n° 536. Esso, inoltre, fa parte della zona residenziale, prevalentemente turistica TU8 (ambiti urbanizzati saturi), nel Piano Strutturale Comunale.

Il proponente chiede di poter effettuare la sopraelevazione dell'immobile di sua proprietà.

✓ **Le osservazioni proposte sono da ACCOGLIERE** e si richiamano, a tal proposito, le motivazioni e le prescrizioni definite per le osservazioni di cui alla precedente lettera "c".

Si ribadisce, in particolare, che per l'immobile in esame può essere consentita la sola sopraelevazione, con la realizzazione del volume ancora realizzabile, nel rispetto degli indici e dei parametri urbanistici previsti per la zona residenziale TU8.

f) Osservazioni di cui al prot. n° 1396 del 17.04.2009 (n° 8 elenco osser.) proposte dal sig. Greco Saverio Vincenzo, in qualità di Amministratore Unico della Società Residence Le Pigne s.r.l. con sede legale in Cariati (CS), alla Via G. Napoli.

La Società Residence Le Pigne s.r.l., con Amministratore Unico sig. Greco Saverio Vincenzo, è proprietaria di un'area ubicata in loc. Camigliano, a valle della linea ferroviaria Taranto-Metaponto-Reggio Calabria, catastalmente identificata sul foglio di mappa n° 5, particelle 395-127-290-396-295-296-100-394-320-400-319-398-321-322-401-402-323-324-325-326-196-399-317-195-318-478-479-291-292-293-294, con estensione complessiva pari a mq 27.870 circa. Parte della medesima area, per una superficie di mq 10.000 circa, risulta avere, nel nuovo P.S.C., destinazione turistica alberghiera di progetto e si inserisce negli ambiti urbanizzati e non edificati TU4. La restante superficie ricade nell'area di attenzione per pericolo d'inondazione (P.A.I. - Calabria) e, quindi, vincolata alle norme di attuazione e misure di salvaguardia del suddetto P.A.I.

Il sig. Greco Saverio Vincenzo, in qualità di Amministratore Unico della società sopra richiamata, propone di modificare i parametri urbanistici previsti per la zona turistica alberghiera di progetto TU4, al fine di poter realizzare una struttura ricettiva più adeguata alle esigenze di mercato.

✓ **Le osservazioni proposte sono da ACCOGLIERE, ma con le prescrizioni e limitazioni di seguito riportate.**

Sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale, per la quale resta vivo l'interesse per una ricettività del territorio in esame che possa esprimersi positivamente non solo sotto l'aspetto qualitativo, ma anche quantitativo, è stato deciso, concordemente con l'Amministrazione medesima, di aumentare l'indice di fabbricabilità territoriale (I.F.T.) dal valore attuale di 1,30 mc/mq al valore di 1,50 mc/mq; restano, invece, immutati tutti gli altri parametri urbanistici previsti nel R.E.U. Tanto al fine di assicurare il giusto equilibrio tra la volumetria

realizzabile e l'ambiente circostante e sia salvaguardato il più possibile l'aspetto naturalistico dell'area stessa dal rischio di eccessiva cementificazione.

g) Osservazioni di cui al prot. n° 1410 del 17.04.2009 (n° 9 dell'elenco osser.) proposte dal Sac. Madeo Pasquale, in qualità di Direttore Amministrativo dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati, con sede in Rossano (CS), alla Via Arcivescovado n° 5.

Il Sac. Pasquale Madeo, in qualità di legale rappresentante dell'Arcidiocesi Rossano-Cariati, proprietaria dell'area sulla quale insiste la Chiesa Parrocchiale di "Santa Maria Assunta", riportata in Catasto Terreni del Comune di Pietrapaola al foglio di mappa n° 5 particella n° 548. La Chiesa medesima fa parte della zona F (ambiti da destinare ad attrezzature ed impianti di interesse generale) nel Piano Strutturale Comunale.

Il Direttore Amministrativo dell'Arcidiocesi Rossano-Cariati, Sac. Pasquale Romeo, propone, per le aree ubicate in prossimità della Chiesa in esame e facenti parte degli ambiti TU6 con destinazione residenziale, una zonizzazione di tipo F1 (ambiti da destinare all'edilizia scolastica).

✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE** poiché l'area da destinare all'edilizia scolastica, secondo le previsioni del P.S.C. è complessivamente pari a mq 9915, di cui soltanto la metà, all'incirca, è stata utilizzata per la realizzazione di tutte le scuole dell'obbligo. La restante parte e cioè circa 5.000 mq, resta tutt'ora disponibile per la eventuale realizzazione di altri edifici scolastici o di attrezzature e servizi ad essi connessi. Quest'ultima eventualità, per altro, appare piuttosto remota in considerazione di un'utenza scolastica che ormai da molti anni non fa registrare alcuna crescita significativa sotto l'aspetto demografico.

Non va, inoltre, trascurata la tendenza della normativa degli ultimi anni in materia di dimensionamento scolastico che mira, in modo inequivocabile, ad una riduzione del numero delle classi.

Alla luce delle considerazioni appena svolte, un ampliamento dell'ambito F1 apparirebbe non soltanto contraddittorio, ma penalizzerebbe ingiustamente un diritto edificatorio di quei cittadini che per alcuni decenni si sono visti alienato tale diritto da un vincolo di inedificabilità del vecchio P.R.G. dimostratosi, negli anni, ampiamente sproporzionato rispetto alle reali esigenze dell'utenza scolastica.

Infine, è opportuno evidenziare che per l'area della frazione marina, è stata individuata nel nuovo P.S.C., una superficie complessiva di oltre 100.000 mq da destinare ad attrezzature ed impianti di interesse comune (zona F), nella quale potranno, quindi, essere realizzati anche edifici per pubblici servizi in genere.

h) Osservazioni di cui al prot. n° 1414 del 17.04.2009 (n° 10 elenco osser.) proposte dalla sig.ra Meringolo Adriana.

La Signora Meringolo Adriana, residente in Corigliano Cal. (CS) alla Via La Spezia n° 11/A, è proprietaria di alcune estensioni di terreno, ubicate a monte della Statale Jonica 106 e riportate in Catasto sul foglio di mappa n° 4 particelle 79 – 84, nonché a valle della medesima Statale, con identificazione catastale foglio di mappa n° 4 particella 94. Le prime si inseriscono nell'area agricola del territorio di Pietrapaola, mentre l'ultima (partic. 94) fa parte degli ambiti TDU3 da destinare ad attrezzature balneari e degli ambiti F5 da destinare a parcheggi.

La proponente chiede che le particelle 79 e 84 facciano parte degli ambiti contigui TDU1 da destinare a nuovi insediamenti; chiede, altresì, che i quozienti della particella 94, destinati a parcheggio nel nuovo PSC, vengano ridotti ed assimilati all'ambito contiguo TDU3.

✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE** poiché contrastano, per ciò che riguarda le particelle 79 e 84, con i vincoli imposti dall'indagine geologica allegata al P.S.C.. A tal proposito, viene comunque evidenziato che durante la fase di redazione della bozza del P.S.C., ai cittadini che ne hanno fatto espressa richiesta attraverso la manifestazione di interessi, è stato concesso un approfondimento in sito della medesima indagine geologica che ha potuto verificare alcuni mutamenti dello stato dei luoghi rispetto ai dati acquisiti attraverso la cartografia disponibile. Tale

fase risulta oggi ampiamente superata dall'iter procedurale previsto dalla Legge Urbanistica della Calabria ed alcuna proposta di modifica può essere accolta se in contrasto con lo studio geologico citato che resta elemento vincolante del P.S.C..

Per ciò che riguarda, inoltre, le osservazioni relative alla particella 94, è da evidenziare che un eventuale accoglimento delle stesse inciderebbe negativamente sulla razionale ed equilibrata distribuzione della viabilità e dei parcheggi nella fascia sotto ferrovia, facente parte degli ambiti TDU3. Sotto il profilo perequativo, infine, vi è da sottolineare che almeno il 60% della particella in esame risulta far parte degli ambiti TDU3, con destinazione attrezzature balneari, di indirizzo turistico-commerciale.

ì) Osservazioni di cui al prot. n° 1458 del 20.04.2009 (n° 11 elenco osser.) proposte dal Gruppo Consiliare di minoranza.

Il Gruppo Consiliare di minoranza, nella sua formulazione delle osservazioni e proposte al P.S.C., ha lamentato, in premessa, il mancato coinvolgimento nella redazione dello strumento urbanistico medesimo che, per altro, a suo giudizio, presenterebbe fondamentali diversità tra la proposta in fase preliminare e quella adottata con delibera di Consiglio Comunale n° 20 del 04.12.2008,

Le osservazioni proposte sono state articolate attraverso gli otto punti di seguito riassuntivamente riportati:

- A) Nella zona TU8 (Ambiti urbanizzati saturi nei quali è possibile un intervento diretto di ristrutturazione o risanamento edilizio)** "...sono presenti corpi di fabbrica che necessitano di interventi di completamento e di adeguamento altimetrico..." al fine di rendere omogenea, sotto l'aspetto urbanistico, la stessa zona.
- B) Per l'ambito TU4, destinato alla ricettività turistica alberghiera di progetto**, viene ritenuto inspiegabile come esso non venga considerato saturo, pur ricadendo all'interno, secondo una valutazione evidentemente sbagliata del Gruppo Consiliare, di un ambito dichiarato saturo anche nel nuovo P.S.C.. Per la zona TU4 in esame viene proposto di confermare la destinazione di zona prevista nel precedente strumento urbanistico.
- C) Per gli ambiti TDU2 (attrezzature ricettive di massa) e TU7 (zona di natura ricettiva e parzialmente edificata)** viene ritenuto inspiegabile che vengano considerate, nel nuovo P.S.C., in termini diversi per ciò che riguarda l'indice urbanistico ed il lotto minimo.
- D) Per l'area contrassegnata con la sigla TU9, facente parte degli ambiti da destinare ad attività commerciali**, viene osservato che tale destinazione di zona provocherebbe una grave difformità urbanistica, poiché non verrebbe a definirsi alcun allineamento planimetrico e si utilizzerebbero spazi da sempre individuati come zone di rispetto. Per l'area medesima viene proposto di confermare la destinazione prevista nella Variante al P.R.G., precedentemente vigente.
- E) E' oggetto di osservazioni anche l'ambito TU3, parzialmente edificato e destinato all'edilizia economica e popolare**, per il quale viene ritenuta insufficiente l'area destinata a tale uso, considerato che la presenza della condotta del gas-metano a giudizio del Gruppo Consiliare proponente non permetterebbe alcuna edificazione, stante le distanze da rispettare dalla condotta medesima.
- F) Relativamente alla zona contrassegnata con la sigla TDU6 (ambiti da destinare ad insediamenti produttivi)**, viene osservato che nell'area medesima è presente l'unica attività agricola e zootecnica esistente sul territorio da diverse generazioni. L'ambito in esame, inoltre, presenterebbe, a giudizio del Gruppo proponente, caratteristiche geomorfologiche non idonee ed una posizione notevolmente svantaggiata sotto l'aspetto logistico, stante la carenza dei collegamenti stradali. Per tale ambito viene, quindi, chiesto di ripristinare l'originaria destinazione agricola.
- G) Per le zone F (attrezzature ed impianti di interesse generale) ed F1 (edilizia scolastica)**, viene osservato che nel nuovo P.S.C. tali aree sono state inspiegabilmente ridimensionate rispetto alle previsioni della precedente Variante al P.R.G., con conseguente ampliamento dell'area edificabile e, quindi, a giudizio del Gruppo Consiliare proponente, con una incentivazione della speculazione edilizia. Si lamenta, altresì, carenza di parcheggi e viabilità rispetto alle reali esigenze delle strutture pubbliche esistenti. Viene chiesto, infine, un ampliamento dell'ambito F1, da destinare all'edilizia

scolastica e, per ciò che riguarda la zona limitrofa **TU6 (zona residenziale parzialmente edificata)**, si ritiene opportuno, a giudizio del Gruppo proponente, rendere obbligatoria per tutti gli utenti la prescrizione del Piano Attuativo della viabilità da allegare alla domanda per il rilascio del Permesso di Costruire.

- H) Con modesto senso critico vengono sollevate osservazioni anche sul possibile uso di infissi in alluminio nelle ristrutturazioni del **Centro Storico**.

Le osservazioni proposte dal Gruppo Consiliare di minoranza sono da NON ACCOGLIERE, per i motivi di seguito specificati.

- A) Per la **zona TU8** è prevalsa, in questa sede, l'opportunità di rispettare un diritto edificatorio eventualmente acquisito, per coloro che ne hanno fatto espressa richiesta, nel rispetto delle prescrizioni riportate ai precedenti punti "c" ed "e" che vengono qui integralmente richiamati. Va da se che il riconoscimento di tale diritto, per altro sancito dalla stessa Legge Urbanistica della Calabria, è coerente, altresì, con il principio del riequilibrio e della riqualificazione delle aree urbane.

- B) Per quanto riguarda le osservazioni proposte per l'**ambito TU4**, vi è da precisare, anzitutto, che non si tratta di una zona satura del nuovo P.S.C., così come viene erroneamente considerata dal Gruppo proponente.

Per tale ambito è stato ritenuto di poter in parte accogliere, in linea con i principi della concertazione e della partecipazione richiamati dalla stessa Legge Urbanistica della Calabria, la manifestazione di interessi avanzata dal proprietario dell'area medesima, atteso che tale manifestazione andava, per altro, a convergere sugli obiettivi generali del redigendo P.S.C.. Non va, infatti, mai trascurato uno degli elementi fondanti del Piano in esame, che prevede una crescita importante del tessuto socio-economico del territorio, anche e soprattutto attraverso lo sviluppo ricettivo delle aree pianificate. Il tutto, naturalmente, in coerenza con le risorse naturali ed antropiche del territorio stesso che, in altre occasioni si è avuto modo di evidenziare per qualità e dimensioni.

Il dimensionamento dell'ambito TU4 ha, in ogni caso, tenuto in debito conto, attraverso dettagliate prescrizioni urbanistiche, sia la presenza del vincolo idrogeologico che gli aspetti naturalistici dell'area.

- C) Le osservazioni espresse in questo punto, relative alla **zona TDU2, destinata ad attrezzature ricettive di massa**, contraddicono palesemente quelle riportate al precedente punto "B", atteso che in questo caso viene contestata la scelta di contenere i parametri urbanistici, mentre al richiamato punto "B" viene, invece, ritenuto inspiegabile l'aver voluto prevedere una edificabilità ricettiva nell'ambito TU4.

A tale riguardo viene, comunque, precisato che le scelte pianificatorie adottate hanno tenuto in considerazione, anche in questo caso, l'omogeneità della proposta rispetto all'intorno circostante, in un contesto globale di equilibrio urbanistico. Per ciò che riguarda, infine, la prescrizione di una superficie territoriale minima di 5000 mq per la redazione del P.A.U., ciò è dovuto essenzialmente al fatto che l'area in esame, con superficie complessiva di circa 13000 mq, è caratterizzata dalla compresenza di due soggetti distinti che hanno dimostrato in passato di avere evidenti difficoltà nella definizione di un'unica proposta progettuale.

- D) Per la **zona TU9, da destinare alle attività commerciali**, la decisione di consentire una edificazione, comunque notevolmente limitata da parametri urbanistici molto contenuti, è frutto di una prospettiva di sviluppo socio-economico che non può prescindere dall'individuare spazi adeguati per il settore commerciale. In questo caso, le manifestazioni dei cittadini, sia pure in via informale, nonché l'ubicazione sicuramente appropriata dell'area in esame hanno influenzato tale scelta. Un'attenta lettura, infine, delle norme riportate nel R.E.U. chiariranno che non potrà esserci un problema di allineamento planimetrico e, quindi, di disomogeneità urbanistica.

- E) Per gli **ambiti TU3, previsti nel piano per l'edilizia economica e popolare in Via San Marino**, è stata dimensionata una superficie globale di mq 37.000 circa, della quale poco più della metà risulta già edificata. Si potrà, quindi, far fronte a tale tipo di utenza abitativa attraverso una superficie edificabile, ancora disponibile, non inferiore a 15.000 mq ed una volumetria realizzabile di circa 22.500 mc. I parametri appena riportati consentirebbero l'insediamento di almeno 200 abitanti e, cioè, di circa 50 famiglie. Si tratta, in definitiva, di parametri ampiamente sufficienti a soddisfare l'utenza in esame, lungo un periodo di tempo certamente non breve.

Per ciò che riguarda, infine, l'attraversamento della condotta del gas metano, si richiama l'attenzione

alle norme previste dall'art. 116 del R.E.U., laddove viene stabilita in m 13,00 la distanza dalla condotta medesima, per le abitazioni che fanno parte di nuclei abitati con popolazione non superiore a 300 unità.

- F) Per gli ambiti TDU6, da destinare agli insediamenti produttivi**, è da specificare che proprio gli elementi contestati per supposta carenza dal Gruppo proponente e, cioè, le condizioni geomorfologiche e l'ubicazione rispetto ai collegamenti con la viabilità, sono stati alla base della scelta pianificatoria. In particolare, l'indagine geologica non ha evidenziato vincoli o impedimenti di alcun genere e, per quanto riguarda l'aspetto logistico, l'area in esame risulta ubicata in prossimità della strada Provinciale per Pietrapaola ed a breve distanza dal tracciato della strada a scorrimento veloce Taranto-Reggio Calabria.
- G) Relativamente agli ambiti F1 (edilizia scolastica) ed F (attrezzature ed impianti di interesse generale)**, si richiama quanto precedentemente riportato per le osservazioni indicate alla lettera "g". In particolare, per l'area da destinare all'edilizia scolastica il nuovo strumento urbanistico prevede un'ulteriore disponibilità di circa 5.000 mq, certamente sufficiente per la eventuale realizzazione di altre strutture scolastiche o servizi ad esse connessi, ivi compreso la formazione di parcheggi di esclusiva pertinenza degli edifici medesimi. Viene tuttavia ribadito che, alla luce di un'utenza scolastica caratterizzata da una crescita certamente non significativa, sarebbe del tutto contraddittorio ed ingiustificato un maggiore dimensionamento dell'area in esame, anche tenuto conto che tutte le scuole dell'obbligo sono state già realizzate.
- Per la zona F, infine, è da evidenziare l'estrema contraddittorietà delle osservazioni avanzate rispetto alle previsioni del P.S.C., atteso che nella sola frazione Marina è stata dimensionata una superficie complessiva di oltre 100.000 mq da destinare ad attrezzature ed impianti di interesse generale. Sembra, pertanto, del tutto infondato e strumentale parlare di speculazione edilizia privata quando proprio a quei privati cittadini è stato alienato per decenni, in modo evidentemente ingiustificato, il proprio diritto edificatorio.

l) Osservazioni di cui al prot. n° 1459 del 20.04.2009 (n° 12 elenco osser.) proposte dal sig. Libero Pasquale.

Il Signor Libero Pasquale, residente in Crosia (CS) alla Via Castello, è proprietario di alcuni immobili, ubicati a monte della Statale Jonica 106 e riportati in Catasto sul foglio di mappa n° 5 particella n° 614, con superficie di mq 3.700 circa e particella n° 472°, con estensione di mq 1.200 circa. La prima (partic. 614) si inserisce, in parte, nell'ambito territoriale TU5 (ambiti urbanizzati e sostanzialmente edificati) e per la restante in strade e parcheggi; la seconda particella (472a) fa parte dell'ambito F9 (verde privato attrezzato per lo sport ed il tempo libero).

Il proponente chiede: 1) la trasformazione in TU6 di circa 600 mq già previsti in TU5; 2) la trasformazione in TU9 (attività commerciali) della parte restante TU5, della parte F9 e dei parcheggi, per una superficie complessiva di mq 3.100 circa; 3) la realizzazione nella nuova TU9 di circa 700 mq di superficie commerciale a piano terra, così da poter dismettere la medesima attività attualmente ubicata al piano interrato.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE** poiché comporterebbero, con l'osservazione "1", una ridefinizione degli ambiti territoriali con riflessi negativi sulla omogeneità urbanistica degli stessi, nonché un'alterazione non marginale degli standards urbanistici attraverso le osservazioni "2" e "3".

m) Osservazioni di cui al prot. n° 1484 del 20.04.2009 (n° 13 elenco osser.) proposte dal sig. Chiarelli Mauro Mario.

Il signor Chiarelli Mauro Mario, residente in Pietrapaola (CS) alla Via Matteotti n° 40, è comproprietario, attraverso la Società Mondo s.r.l. dell'area ubicata a valle della linea ferroviaria Taranto-Metaponto-Reggio Calabria, catastalmente identificabile sul foglio di mappa n° 5, particelle 4 – 5, costituente l'ambito territoriale TU2 (attrezzature ricettive di massa).

Il proponente chiede che venga definita una diversa posizione della strada di piano prevista nel nuovo P.S.C., da concordare attraverso un confronto costruttivo con l'Amministrazione Comunale.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE** per le motivazioni già definite al precedente punto "f" che si richiama, quindi, integralmente per il punto qui esaminato.

n) Osservazioni di cui al prot. n° 1510 del 20.04.2009 (n° 14 elenco osser.) proposte dal sig. Carlino Domenico.

Il signor Carlino Domenico, residente in Mandatoriccio (CS) alla Via C. Battisti n° 10, è comproprietario, attraverso la Società Mondo s.r.l. dell'area ubicata a valle della linea ferroviaria Taranto-Metaponto-Reggio Calabria, catastalmente identificabile sul foglio di mappa n° 5, particelle 4 – 5, costituente l'ambito territoriale TU2 (attrezzature ricettive di massa).

Il proponente chiede che venga definita una diversa posizione della strada di piano prevista nel nuovo P.S.C., da concordare attraverso un confronto costruttivo con l'Amministrazione Comunale.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE** e si richiama quanto già specificato al precedente punto "n".

o) osservazioni di cui al prot. n° 1512 del 20.04.2009 (n° 15 elenco osser.) proposte dal signora Zumpano Amalia.

La signora Zumpano Amalia, residente in Calopezzati (CS) al Viale L. De Mundo n° 24, è proprietaria di un lotto di terreno ubicato a valle della linea ferroviaria Taranto-Metaponto-Reggio Calabria, catastalmente identificabile sul foglio di mappa n° 5, particella 134, facente parte degli ambiti F5 (parcheggi).

La proponente chiede di modificare la destinazione di piano da F5 a zona edificabile, secondo i parametri previsti nel precedente strumento urbanistico.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE**, atteso che l'area in esame costituisce l'unico spazio utile da destinare a parcheggi nell'U.T.O.E.5 e, quindi, elemento irrinunciabile in un progetto di riqualificazione urbana di un ambito saturo. Le considerazioni appena espresse, in ogni caso, non comportano un problema di ordine perequativo poiché per la stessa proponente è stato previsto, nel nuovo P.S.C., un diritto edificatorio che potrà far valere per altre aree di sua proprietà di vasta estensione.

p) osservazioni di cui al prot. n° 1511 del 20.04.2009 (n° 16 elenco osser.) proposte dal signora Zumpano Amalia.

La signora Zumpano Amalia, citata al precedente punto "o", è proprietaria di un'area ubicata a monte della strada statale 106 Jonica, riportata in Catasto Terreni del Comune di Pietrapaola sul foglio di mappa n° 2, particelle 86-88 e foglio di mappa n° 4, particelle 119-121. Nel nuovo Piano Strutturale Comunale il fondo in esame risulta distribuito sostanzialmente tra la **zona TDU5** (ricettività turistica alberghiera e residenza turistica), per una superficie complessiva di mq 27.000 circa, **la zona F** per un'estensione di mq 9.000 circa, **la zona F2** e le strade per ulteriori mq 6.000 circa. La restante parte del fondo medesimo, per una superficie di circa 37.000 mq e rappresentata da una porzione della particella 86, permane in zona agricola. La signora Zumpano evidenzia, nelle sue osservazioni, di avere effettuato notevoli investimenti per il fondo agricolo in esame, al fine di incentivare la produzione di olive e di olio di elevata qualità. Dichiara, inoltre, di avere in itinere specifiche progettazioni che potranno migliorare l'organizzazione aziendale e portare la produzione ai massimi livelli sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo.

Per i motivi sopra esposti, la proponente chiede di ripristinare la destinazione agricola dell'area in esame.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE**, atteso che la presenza di un'azienda agricola, sostanzialmente ubicata nella parte centrale di un ambito territoriale a destinazione turistica ricettiva e residenziale, determinerebbe una discontinuità inaccettabile sotto il profilo urbanistico. Per altro, una parte importante del fondo medesimo, ubicata a monte della linea di demarcazione dell'ambito territoriale TDU5, ha conservato la sua destinazione agricola e potrà, quindi, essere utilizzata per il prosieguo dell'attività della proponente.

q) osservazioni di cui al prot. n° 1558 del 21.04.2009 (n° 18 elenco osser.) proposte dal signor Palopoli Gianpiero.

Il signor Palopoli Gianpiero, residente in Rossano (CS) alla Via Trieste n° 11, è proprietario di due lotti di terreno catastalmente identificabili sul foglio di mappa n° 2, particelle 58 e 59. La prima risulta situata a valle della linea ferroviaria Taranto-Metaponto-Reggio Calabria, in prossimità del confine con il Comune di Calopezzati, la seconda è ubicata nelle immediate vicinanze, tra la stessa linea ferroviaria e la strada statale n° 106. Entrambe ricadono nelle aree a rischio d'inondazione (P.A.I. – Calabria).

Il proponente chiede che la particella 58 possa far parte degli ambiti TDU3 da destinare ad attrezzature balneari, al fine di poter realizzare strutture mobili da utilizzare esclusivamente nel periodo estivo.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE**, poiché l'area oggetto di osservazioni, identificata con il n° 58, ricade nell'area a rischio di inondazione R3 e, pertanto, fino al perdurare del vincolo idraulico esistente, vale quanto prescritto dall'art. 22 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia allegate al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Calabria (P.A.I. – Calabria).

r) Osservazioni di cui al prot. n° 1559 del 21.04.2009 (n° 19 elenco osser.) proposte dalla sig.ra Mazzei Alessandra.

La signora Mazzei Alessandra, residente in Rossano (CS) alla Contrada Gelso Mazzei, è comproprietaria di due lotti di terreno catastalmente identificabili sul foglio di mappa n° 2, particelle 60 e 62. La prima risulta situata a valle della linea ferroviaria Taranto-Metaponto-Reggio Calabria, in prossimità del confine con il Comune di Calopezzati, la seconda è ubicata nelle immediate vicinanze, tra la stessa linea ferroviaria e la strada statale n° 106. Entrambe ricadono nelle aree a rischio d'inondazione (P.A.I. – Calabria).

Il proponente chiede che la particella 60 possa far parte degli ambiti TDU3 da destinare ad attrezzature balneari, al fine di poter realizzare strutture mobili da utilizzare esclusivamente nel periodo estivo.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE**, poiché l'area oggetto di osservazioni, identificata con il n° 60, ricade nell'area a rischio di inondazione R3 e, pertanto, fino al perdurare del vincolo idraulico esistente, vale quanto prescritto dall'art. 22 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia allegate al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Calabria (P.A.I. – Calabria).

s) Osservazioni di cui al prot. n° 1575 del 21.04.2009 (n° 20 elenco osser.) proposte dalla sig.ra Meringolo Maria Teresa.

La Signora Meringolo Maria Teresa, residente in Pietrapaola (CS), è proprietaria di alcune estensioni di terreno, ubicate a monte della Statale Jonica 106 e riportate in Catasto sul foglio di mappa n° 4 particelle 73 – 76 - 98. La prima (partic. 73) fa parte della zona TDU5, da destinare alla ricettività turistica alberghiera; la seconda (partic. 76) si inserisce, per circa metà della sua estensione complessiva, nelle zone TDU1 (nuovi insediamenti), TU6 (ambiti urbani e parzialmente edificati), F2 (verde pubblico attrezzato) e strade. La restante parte della particella medesima permane nell'area agricola, mentre la n° 98 si inserisce negli ambiti F2, tra la S.S. 106 e la ferrovia Taranto-Metaponto-Reggio Calabria.

La proponente chiede che tutte le particelle citate (73 – 76 – 98) vengano confermate, nel nuovo P.S.C., con l'originaria destinazione agricola.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da ACCOGLIERE**, ma con le limitazioni di seguito specificati. La signora Meringolo Maria Teresa ha acquisito, inequivocabilmente, un diritto edificatorio per avere realizzato e non ancora ultimato, un complesso agrituristico mediante regolare concessione edilizia, nel rispetto delle norme della previgente Variante al Piano Regolatore Generale. Le strutture citate insistono, particolarmente, sulla particella 73 che può conservare, quindi, l'originaria destinazione agricola. Ai fini urbanistici e fiscali, quindi, si dovrà far riferimento alla presente normativa ed a quanto richiamato all'art. 107 del R.E.U. per gli ambiti destinati agli insediamenti per attività agricole, ivi compreso il turismo rurale.
Per quanto riguarda, invece, le particelle 76 e 98 restano confermate le previsioni del P.S.C. rappresentate nelle tavole grafiche ed il corrispondente sistema normativo del R.E.U..

t) Osservazioni di cui al prot. n° 1680 del 28.04.2009 (n° 21 elenco osser.) proposte dal sig. Pizzuti Giosuè.

Il signor Pizzuti Giosuè, residente in Pietrapaola alla Via Genova n° 7, nel suo ampio documento di osservazioni e proposte al P.S.C. esprime, sostanzialmente, la netta contrarietà alla volontà dell'Amministrazione Comunale di volere adottare un nuovo strumento urbanistico atteso che, a suo giudizio, il vecchio P.R.G., successivamente sostituito dalla Variante, potrebbe soddisfare "oltre misura" le esigenze della Comunità. Nella sua analisi critica egli, inoltre, contesta lo strumento della concertazione e partecipazione dei cittadini alla redazione del P.S.C. attraverso la "manifestazione di interessi" disposta dall'Amministrazione medesima. Infine, ritiene un grave errore non avere previsto, nel nuovo strumento urbanistico, le zone di espansione.

- ✓ **Le osservazioni proposte sono da NON ACCOGLIERE** per i motivi di seguito specificati:

- a) L'art. 28 della Legge Urbanistica della Calabria n° 19/2002 impone, ai Comuni della Calabria, di adeguare il proprio P.R.G. alle nuove norme della citata legge. Ciò comporta, sostanzialmente, di dover adottare un nuovo strumento urbanistico, definito piano strutturale, che può essere redatto in forma individuale (Piano Strutturale Comunale) o, anche, in forma associata (Piano Strutturale Associato). E' del tutto evidente, quindi, che una maggiore attenzione alla normativa vigente in materia urbanistica consente di escludere che un Comune della Calabria possa, ancora oggi, far riferimento al vecchio P.R.G.. E' altrettanto evidente, inoltre, che tale irrinunciabile adeguamento alle nuove norme comporti un dimensionamento del P.S.C. non più basato sulla progressione demografica del Comune interessato, ma sulle risorse presenti nel territorio in esame.
- Trascurare questo principio fondamentale della Legge Urbanistica della Calabria conduce inevitabilmente ad un'analisi superficiale e priva di fondamento tecnico-giuridico, per ciò che riguarda il problema della pianificazione territoriale a qualsiasi livello.
- b) Per la contestata partecipazione dei cittadini, si richiama l'art. 2 della citata Legge Urbanistica n° 19/2002 che giustifica in termini inequivocabili, anche sotto l'aspetto formale, ogni adempimento assunto durante la redazione del P.S.C. e, più specificatamente, in materia di "concertazione e partecipazione".
- c) Per ciò che attiene, infine, alle zone di espansione, si precisa che le stesse sono regolarmente presenti nella pianificazione adottata e sono state identificate, in particolare, con la simbologia TDU1, in conformità alla nuova vigente normativa.

Ricorda, inoltre, che:

- con nota in data 03/02/2009 prot. n. 458, acquisita dalla Provincia di Cosenza in data 04/02/2009, è stato trasmesso in duplice copia la delibera del C.C. n. 20/2008 ed il P.S.C. completo di tutti i suoi elaborati in formato cartaceo e digitale, per gli adempimenti del competente ufficio provinciale, di cui all'art. 27, comma 6 della legge regionale n. 19/2002 e s. m. e i.;
- con nota in data 27/02/2009 prot. n. 796, acquisita dalla Provincia di Cosenza in data 03/03/2009, è stato comunicato l'avvenuto deposito degli atti del P.S.C., ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale n. 19/2002 e sono stati trasmessi:
 - 1) copia precedente nota del 03/02/2009 prot. n. 458;
 - 2) Manifesto pubblico del 24/02/2009 (in duplice copia per l'eventuale divulgazione);
 - 3) Estratto B.U.R. Calabria n. 8 del 20/02/2009;
 - 4) Dvd contenente P.S.C. completo in PDF e JPEG;
- con nota in data 24/08/2009 prot. n. 3241, acquisita dalla Provincia di Cosenza in data 31/08/2009, è stato comunicato l'avvenuto esame e controdeduzioni delle osservazioni pervenute e sono stati trasmessi:
 - 1) Copia delibera C.C. n. 19 del 31/07/2009;
 - 2) Copia controdeduzioni tecniche alle osservazioni presentate (n. 2 copie);
 - 3) Copia Rappresentazione grafica delle osservazioni presentate (n. 2 copie);
 - 4) Copia Stralcio Gazzetta del Sud del 04/03/2009;
 - 5) Copia precedente nota del 03/02/2009 prot. n. 458;
 - 6) Copia precedente nota del 27/02/2009 prot. n. 796;
- Alla data odierna, pur essendo largamente trascorso il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento del PSC, il competente ufficio provinciale, non ha dato alcun riscontro in merito;

Da atto che:

- decorso infruttuosamente il termine dei novanta giorni di cui al primo capoverso dell'art. 27, comma 6, della legge regionale 16/04/2002, n. 19 e s. m. e i., l'Amministrazione Comunale predispone il PSC completo di REU nella sua veste definitiva, rimettendolo al Consiglio comunale per la prescritta approvazione;
- i tecnici incaricati hanno elaborato in via definitiva il P.S.C., tenendo conto delle determinazioni del consiglio comunale di cui alla citata delibera del C.C. n. 19 del 31/07/2009;
- il P.S.C., nella sua versione definitiva, è stato trasmesso al Comune di Pietrapaola dai tecnici incaricati in data 03/09/2009;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 dell'11/09/2009 il Comune di Pietrapaola ha approvato il Piano Strutturale Comunale;

Da atto, altresì, che:

- con L.R. n. 19 del 12/06/2009 sono state apportate, tra l'altro, modifiche all'art. 10 della L.R. n. 19 del 16/04/2002 ed in particolare è stato introdotto il comma 6 bis il quale così recita:
*“6 bis. Per gli strumenti di pianificazione che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e che secondo il disposto del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni necessitano di valutazione ambientale, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) deve essere espletata, nelle diverse fasi di elaborazione, adozione e approvazione degli strumenti, in conformità alle disposizioni contenute nel suddetto D.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, Titoli I e II”*⁹.
- L'amministrazione Comunale, pur in presenza di tale modifica, ritenendo tale norma non applicabile al P.S.C. del Comune di Pietrapaola avendo seguito correttamente l'iter procedurale previsto dalla L.R. n. 19/2002 e s.m.i. ed avendo trasmesso il P.S.C. in duplice copia alla Provincia di Cosenza con nota in data 03/02/2009 prot. n. 458, acquisita dalla Provincia di Cosenza in data 04/02/2009, per gli adempimenti del competente ufficio provinciale, di cui all'art. 27, comma 6 della legge regionale n. 19/2002 e s. m. e i.;
- decorso infruttuosamente il termine dei novanta giorni di cui al primo capoverso dell'art. 27, comma 6, della legge regionale 16/04/2002, n. 19 e s. m. e i., l'Amministrazione Comunale ha predisposto il PSC completo di REU nella sua veste definitiva rimettendolo al Consiglio comunale per la prescritta approvazione avvenuta per come sopra evidenziato in data 11/09/2009;
- in sede di approvazione del P.S.C. il gruppo di opposizione ha evidenziato alcune presunte anomalie circa il mancato rispetto della procedura prevista dalle vigenti norme da parte del Comune di Pietrapaola tra le quali la mancata acquisizione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), preannunciando ricorso al TAR Calabria nel caso l'Amministrazione procedesse nell'iter di approvazione definitiva del P.S.C. senza acquisire la VAS;
- l'Amministrazione comunale prima di concludere l'iter di approvazione definitiva del P.S.C. ha ritenuto di effettuare gli opportuni riscontro mirati a verificare l'assoggettabilità del P.S.C. di Pietrapaola alla VAS prevista dall'art. 10 della L.R. n. 19/2002 e s.m.i.;
- a tale scopo ha avuto diversi incontri con funzionari del Dipartimento Urbanistica della Provincia di Cosenza e della Regione Calabria, nonché con funzionari del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria che curano le procedure della VAS;
- nei vari incontri sono state evidenziate dal Comune di Pietrapaola le ragioni della non assoggettabilità del P.S.C. di Pietrapaola a VAS, avendo adempiuto scrupolosamente alle prescrizioni delle norme urbanistiche della L.R. n. 19/2002, per come di fatto avallato nelle varie fasi procedurali dal dipartimento urbanistica della Regione Calabria e della Provincia di Cosenza;
- nel corso delle riunioni si è chiarito che prevedendo il comma 6 bis dell'art. 10 della L.R. n. 19/2002, introdotto con L.R. n. 19 del 12/06/2006, l'espletamento della VAS anche nella fase di approvazione degli strumenti urbanistici, pur essendo evidente l'anomalia prodotta dalla nuova norma per i Comuni che hanno di fatto completato l'iter procedurale di approvazione del P.S.C., era opportuno sottoporre a VAS il P.S.C., anche al fine di evitare di rendere annullabile il P.S.C. a seguito di impugnazione della delibera di approvazione del Piano che potrebbe appellarsi alla modifica introdotta con L.R. n. 19 del 12/06/2009;
- conseguentemente, ritenendo necessario, al fine di non pregiudicare l'enorme mole di lavoro svolto nel corso di lunghi anni, attivare le procedure di verifica dell'assoggettabilità a VAS del P.S.C. di Pietrapaola con il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, e pertanto procedere alla revoca della delibera del C.C. n. 21 dell'11/09/2009, mediante la quale è stato approvato il P.S.C. del Comune di Pietrapaola, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/10/2009, il Comune di Pietrapaola ha revocato la propria precedente deliberazione n. 21 dell'11/09/2009 ad oggetto: “L.R. 16 aprile 2002, n. 19 e s. m. e i. – Approvazione Piano Strutturale Comunale (P.S.C.)”, disponendo, altresì, ad attivare le procedure necessarie con il Dipartimento Ambiente per la verifica di assoggettabilità del P.S.C. di Pietrapaola alla VAS prevista dall'art. 10 della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. e dei conseguenziali adempimenti procedurali;

Fa presente, inoltre, che:

- con delibera n. 76 del 29/10/2009 la G.C., rendendosi necessario attivare le citate procedure,

ha impartito direttive al Responsabile dell'Area Tecnica, per porre in essere tutti gli atti necessari per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione degli elaborati tecnici e predisposizione degli atti amministrativi occorrenti per:

- la verifica di assoggettabilità P.S.C. Pietrapaola a VAS ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 19/2002 e s.m.i., nonché delle vigenti norme in materia;
- l'adempimento di tutte le procedure necessarie per la VAS del P.S.C. di Pietrapaola;
- l'adempimento di tutte le procedure necessarie per le valutazioni inerenti le aree SIC presenti nel territorio del Comune di Pietrapaola;
- lo svolgimento di tutte le attività necessarie per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per le aree SIC;
- con determinazione n. 325 del 03/11/2009 (n. 183 d'area) del Responsabile dell'Area Tecnica e Manutentiva è stato conferito all'Ing. Giacomo Martirano da Mendicino (CS) iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Cosenza al n. 1858, residente a Mendicino (CS) in Via Pasquali, 79 – Cod. Fisc. MRTGCM64R12D086C l'incarico professionale per consulenza tecnica esterna per le attività inerenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza (VI) del Piano Strutturale di Pietrapaola;
- il Comune di Pietrapaola con nota n. 4623 del 01/12/2009, ha trasmesso alla Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente il Rapporto Ambientale Preliminare, nonché gli atti a gli elaborati grafici del Piano Strutturale Comunale, iniziando il lungo e complesso iter procedurale previsto;
- con nota n. 4802 del 15.12.2009, veniva avviata la consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla procedura VAS del PSC, con scadenza al 30.01.2010 (termine di 45 giorni), così come concordato tra lo stesso Dipartimento Ambiente (Autorità Competente) ed il Comune di Pietrapaola (Autorità Procedente);
- in data 10.01.2010, l'Autorità Competente trasmetteva le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale preliminare attraverso apposito questionario compilato;
- nella fase di elaborazione del Rapporto Ambientale definitivo, il Comune di Pietrapaola, nella sua qualità di Autorità Procedente, con nota n. 782 6-1 del 10.02.2010, trasmetteva al Dipartimento Ambiente copia delle seguenti osservazioni pervenute dagli Enti competenti in materia ambientale e da privati cittadini, nelle more di definire l'elaborazione del Rapporto Ambientale Definitivo:
 - 1) Provincia di Cosenza – nota n. 120818 del 29/12/2009;
 - 2) Corpo Forestale dello Stato – nota n. 14966 del 28/12/2009;
 - 3) ArpaCal – nota n. 510 del 26/01/2010;
 - 4) Sig. Pizzuti Giosuè – nota del 01/02/2010;
 - 5) Capogruppo di Minoranza – Sig. Pugliese Luciano – nota del 05/02/2010;
- il Rapporto Ambientale definitivo veniva trasmesso all'Autorità Competente in data 23.03.2010, con nota n. 1503 del Comune di Pietrapaola che provvedeva, altresì, a definirne la pubblicazione, in data 02.04.2010, sul BUR Calabria n. 13, dando avvio alle consultazioni definitive;
 - con nota n. 10169 dell'01.06.2010, inviata al Comune di Pietrapaola, l'Autorità Competente formulava rilievi sul Rapporto Ambientale definitivo;
 - il Dipartimento Politiche dell'Ambiente, con nota n. 12361 dell'08.07.2010, in risposta alla nota del Comune di Pietrapaola n. 2928 del 29.06.2010, poneva in evidenza che le osservazioni formulate dallo stesso Dipartimento erano da ritenersi propedeutiche ai fini dell'emissione del parere motivato e che, pertanto, necessitavano delle integrazioni precedentemente richieste in data 01/06/2010;
 - il Comune di Pietrapaola, con nota n. 3396 del 02.08.2010, ottemperava anche a quest'ultima richiesta, trasmettendo l'elaborato integrativo del Rapporto Ambientale in esame;
 - il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, nella sua qualità di Autorità Competente, preso atto delle osservazioni sopra richiamate, provvedeva ad emanare, in applicazione della normativa vigente in materia di V.A.S. (D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, Regolamento Regionale n. 03 del 04.08.2008 e ss.mm.ii.), il Decreto del Dirigente Generale n. 3237 del 13.04.2011 mediante il quale veniva espresso **parere positivo con condizioni circa la compatibilità ambientale del Piano Strutturale Comunale di Pietrapaola, sottoposto a procedura V.A.S.;**
- nell'osservare le condizioni di cui al citato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 sono stati redatti i seguenti elaborati integrativi:

- 1) Tav. a7 – Relazione Integrativa – Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS);
 - 2) Tav. a8 – Integrazione alle norme del R.E.U. – Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS);
 - 3) Tav. c21 – Modello futuro: Integrazione tavola c12 (Individuazione aree piano protezione civile) Marina – Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS);
 - 4) Tav. c22 – Modello futuro: Protetto di Piano (Marina) con Sovrapposizione aree SIC – Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS);
- nell’osservare le condizioni di cui al citato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 è stata predisposta, altresì, la zonizzazione acustica a corredo del P.S.C. ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
 - a conclusione dell’iter procedurale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del P.S.C. del Comune di Pietrapaola è stata redatta dal Tecnico incaricato in data 03/06/2011 la Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell’art. 17 del d. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., che ha tenuto conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria dall’autorità competente;
 - con nota n. 2911/2011 del 06/06/2011, acquisita al protocollo del Dipartimento Politiche dell’ambiente in data 07/06/2011 al n. 10349, la Dichiarazione di Sintesi, unitamente agli altri elaborati prodotti, è stata inoltrata in copia alla Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell’Ambiente;
 - avendo concluso positivamente il lungo e complesso iter procedurale relativo all’approvazione del P.S.C. si rende necessario, pertanto, procedere all’approvazione del P.S.C.

Ricorda e ribadisce, ancora una volta, che con l’art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000 è stato previsto che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti e affini sino al 4° grado di parentela e che l’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici a meno che non sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell’Amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado.

Prima di aprire il dibattito il Presidente invita l’Ing. Carlo Felice, tecnico progettista del P.S.C. e l’Ing. Giacomo Martirano, tecnico incaricato della procedura V.A.S., a prendere posto nei banchi del Consiglio Comunale per fornire chiarimenti di natura tecnica inerenti il lavoro da loro svolto.

Relazione il Presidente Giovanni Porro.

“E’ un momento storico per la Comunità Pietrapaolese. Tutti devono essere orgogliosi, entusiasti e contenti. Maggioranza e opposizione!

E’ una data indelebile che rimarrà negli annali del nostro Comune. Su 409 Comuni della Regione Calabria, tutti obbligati alla redazione del Piano Strutturale Comunale (ex Piano Regolatore) – Pietrapaola è il primo Comune ad approvare questo importante strumento urbanistico.

L’amministrazione Comunale ha fatto da apripista senza avere avuto punti di riferimento che potessero essere d’aiuto per avere chiarimenti, delucidazioni e confronti su esperienze già vissute, essendo stata rivoluzionata la procedura di approvazione degli strumenti urbanistici secondo il dettato della L.R. 19/2002 (legge Urbanistica della Regione Calabria).

Insomma non c’erano altri comuni prima di noi ad avere redatto lo strumento urbanistico secondo le nuove regole!

Sono trascorsi ben diciotto anni durante i quali si sono alternati diversi sindaci e commissari ad acta, che hanno visto alternarsi, promesse, illusioni e speranze. Diciotto anni durante i quali persone giovani sono diventate adulte; imprenditori sono emigrati verso i paesi limitrofi perché qui da noi non vi erano le condizioni per poter investire.

Con l’atto deliberativo che il consiglio si accinge ad approvare si offre alla Comunità non solo uno strumento di sviluppo socio-economico, che di per sé in tempi di crisi economica mondiale come quella che viviamo è quanto dire, ma restituiamo anche la dignità e la “libertà politica” ai Cittadini intesa come espressione totalmente libera e consapevole del proprio convincimento politico senza condizionamenti di sorta da parte di alcuno.

Ebbene, oggi viene suggellato un momento storico importantissimo che sarà una svolta positiva e soprattutto occupazionale, sotto il profilo socio-economico, del nostro paese.

Sin dal 2002 l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Ventura ha investito molte risorse mettendo al primo punto del programma amministrativo della lista "Insieme per Crescere" l'approvazione del PSC.

Porge i più vivi ringraziamenti all'Amministrazione Comunale precedente e a quella attuale, che hanno partecipato e hanno fatto sì che si arrivasse all'importante appuntamento di oggi.

Nel PSC sono state messe in risalto le nostre potenzialità, le risorse del nostro del Comune, le eccellenze che Pietrapaola offre per poter attingere a finanziamenti ed investimenti pubblici e privati.

Su un territorio comunale di 52 kmq, solo il 4% del territorio medesimo è destinato alla trasformazione urbanistica. Mentre il restante 96 % delle aree è destinato ad area "agro-forestale", parchi naturali, archeologici e termali.

Si è tenuto conto della promozione dello sviluppo del suolo mediante la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali (aria, acqua e suolo), antropiche, paesaggistiche, culturali (beni archeologici).

Una particolare attenzione nella redazione del PSC è stata posta alla vivibilità del territorio che si traduce tecnicamente nella incidenza della superficie di territorio disponibile per ogni singolo abitante.

Infatti nel PSC è previsto che la dotazione media degli standard è di 30,39 mq/ab. che è di gran lunga superiore al minimo previsto dal D.M. 1444/68.

Mediante la conoscenza del territorio, l'uso del suolo, le condizioni culturali e ambientali è stata individuata la capacità insediativa indipendentemente dalla previsione di sviluppo demografico.

E' stata posta particolare attenzione al "centro storico", un risorsa fondamentale per le occasioni di sviluppo possibile che passa dall'acquisizione e dalla ristrutturazione di alloggi idonei a soddisfare una domanda turistica sul modello "Paese-Albergo", senza trascurare gli immobili di particolare importanza storica ed architettonica oggi abbandonati al proprio destino.

L'importanza fondamentale di questo PSC è quella di avere individuato uno sviluppo locale sostenibile. Fa riferimento alla previsione del "Parco Termale" in località "Mazzica", ove sono localizzate quattro sorgenti sulfuree.

Inoltre un'ampia area, in località "Cerasello" – "Muraglie", è stata individuata per la realizzazione di un "parco Archeologico".

E ancora, una zona "Artigianale" in località "Porcili" con una vasta area in posizione strategica sotto il profilo relazionale per la grande facilità con la quale può collegarsi con le strade di maggiore importanza (vedasi futura S.S. 106 – nuovo tracciato).

Per quanto riguarda l'edilizia "turistico-ricettiva", vi è un'ampia zona pianeggiante a monte della 106 jonica che va dal "fosso Taverna" al confine del Comune di Calopezzati.

Con questa scelta si è voluto ampliare quella che è la domanda turistica aumentando i posti letto per mirare ad una svolta occupazionale.

Il Comune di Pietrapaola è rimasto per troppo tempo fermo e inerte, mentre i paesi limitrofi crescevano e crescono a dismisura.

Oggi è l'inizio del cambiamento per la crescita sociale, economica della nostra Comunità e questo Consiglio Comunale deve essere orgoglioso e soddisfatto per ciò che sta per approvare.

Si stanno ricreando le condizioni per chi voglia investire nel nostro Comune, cercando così di dare risposta al bisogno di lavoro e al rilancio dell'economia locale.

Per la redazione del PSC è stato fatto quanto necessario per garantire la più ampia partecipazione dei Cittadini, consentendo di presentare "Manifestazioni di Interesse", osservazioni, dandone notizie a mezzo avvisi pubblici anche a mezzo stampa.

Tutta la documentazione tecnica è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune cosicché ciascuno ha potuto comodamente da casa propria rendersi conto della programmazione messa in atto.

Tutto questo ha un solo significato: "TRA- SPA-REN-ZA" e "Partecipazione"!!!

Si è cercato di andare incontro a tutte le richieste e le esigenze dei Cittadini. Ad alcune non è stato possibile dare risposta positiva per via dei vincoli inibitori (indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione Comunale) insiti sul territorio, tra i quali il P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), "Rischio Frane" nel centro storico ed alluvioni/esondazioni nella frazione Marina.

Resta viva, comunque, l'attenzione dell'A.C. nel tenere nel debito conto future eventuali riclassificazioni delle aree a rischio idraulico (area torrente "Calamiti" e area torrente "Acquaniti") incluse nel P.A.I. che dovessero prevedere la possibilità di utilizzo a scopo edificatorio.

Se questa Amministrazione Comunale è riuscita o meno nell'intento è un giudizio che dovrà essere espresso dalle generazioni future. Lo sforzo è stato massimo per dare opportunità a tutti!

Rivolge un ringraziamento ai progettisti, ing. Carlo Felice e arch. Filomena Garofalo, al geologo Tonino Caracciolo, all'ing. Gregorio Costantino per la "Classificazione Acustica" e all'ing. Giacomo Martirano per la "VAS", e infine ultimo- ma non per importanza- al Responsabile dell'Area Tecnica geom. Cesario Aurelio Antonio per il Coordinamento Tecnico, l'impegno e la costanza profusi per raggiungere l'importante obiettivo.

Si augura che per l'approvazione del PSC ci sia l'unanimità dei consensi per poter dare a Pietrapaola un futuro diverso e un domani migliore".

A questo punto il Presidente, concede la parola **all'Ing. Giacomo Martirano**, incaricato della redazione degli elaborati tecnici e predisposizione degli atti amministrativi occorrenti per:

- l'adempimento di tutte le procedure necessarie per la VAS del P.S.C. di Pietrapaola;
- l'adempimento di tutte le procedure necessarie per le valutazioni inerenti le aree SIC presenti nel territorio del Comune di Pietrapaola;
- lo svolgimento di tutte le attività necessarie per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per le aree SIC,

il quale illustra per sommi capi le varie fasi procedurali che hanno caratterizzato la procedura V.A.S. del P.S.C. di Pietrapaola.

Sottolinea in particolare il rispetto delle normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale ed in particolare quelle relative alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e della Valutazione di Incidenza (VI) del P.S.C. di Pietrapaola. Evidenzia che tutti i passaggi sono stati fatti come la norma vuole dal primo all'ultimo in assoluto concerto con l'Autorità Competente che è il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, il quale ha monitorato la procedura passo dopo passo esigendo risposte puntuali su ogni osservazione pervenuta per come previsto dalla legge.

Successivamente il Presidente, prima di aprire la discussione, **concede la parola all'Ing. Carlo FELICE**, incaricato della redazione del piano strutturale, per relazionare in merito.

Saluta i presenti e ringrazia tutti gli attori principali di questo avvenimento importante: l'ex Sindaco De Luca che a suo tempo affidò gli affidi l'incarico, la collega Arch. Filomena Garofalo, che ha dato un contributo importante alla redazione di questo strumento, l'Amministrazione anche precedente, del Sindaco Ventura, la prima e la seconda che ci ha confermato la fiducia e ha consentito di lavorare in assoluta autonomia con una sola raccomandazione, quella di dare il massimo impegno perché alla fine il PSC fosse uno strumento che salvaguardasse gli interessi di tutti i cittadini. Il tempo dirà se si è riusciti o meno in questo intento.

Sono state prese in considerazione le esigenze di tutti utilizzando nel rispetto dei nuovi strumenti di partecipazione che il legislatore ha messo a disposizione. Ringrazia anche il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale Geom. Aurelio Cesario che è stato un punto di riferimento importante per tutti nell'espletamento delle varie fasi che hanno caratterizzato la redazione del PSC. Illustra per sommi capi le varie fasi procedurali che hanno caratterizzato l'iter di formazione ed approvazione del P.S.C. di Pietrapaola, illustrando le linee generali e le caratteristiche del nuovo Strumento Urbanistico.

Terminato l'intervento del tecnico progettista apre la discussione.

Aperta la discussione si hanno i seguenti interventi:

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **PUGLIESE Salvatore (minoranza)** il quale dice a tutti i cittadini che la proposta di delibera del Piano Regolatore andava fatto dal Consiglio nella sua interezza perché lo prevede la legge regionale 19 del 2002 ed in particolare l'art. 11. La legge lo dice chiaro la competenza all'approvazione del Piano Regolatore e dell'intero consiglio e non solo della maggioranza che rappresenta il 50% dei cittadini. Rimarca che il Sindaco non è presente questa sera pur essendo a Pietrapaola. Con tutto il rispetto per il Vice Sindaco le funzioni in materia in materia urbanistica, di protezione civile, di pubblica sicurezza ce l'ha il Sindaco tutto questo avviene con la legge sull'elezione diretta del Sindaco. Il Vicesindaco è una persona delegata dal Sindaco il Dirigente dell'Ufficio Tecnico è una persona che fa le funzioni del Sindaco. Questa sera anche se il Sindaco non è presente, tutta questa trasparenza non l'ho vista perché se uno è presente dimostra che non ha interessi, no che non c'è una correlazione di interessi. Si chiede cosa sia per il Vice Sindaco una correlazione di interessi e trasparenza. Non è interessato uno che si vede passare un terreno da agricolo a completamento? Non è una correlazione di interesse vedersi passare un terreno da 30.000 euro a 200 euro a mq? Che cos'è? Trasparenza. C'è un pezzo di terra destinato a strutture che da zona di utilità

pubblica passa a completamento, mentre un pezzo di terra di uno dell'opposizione passa da edificabile a zona satura. Questo è un piano Regolatore che non va nell'interesse di tutti. In quattro anni l'opposizione non è stata mai invitata. Ringrazio pubblicamente il dott. De Luca che quando Sindaco mi ha sempre coinvolto. Invece con il Sindaco Giandomenico Ventura non sono stato mai coinvolto. Questa amministrazione non ha rispettato la legge non ha fatto partecipare i cittadini perché dovevano essere invitati i consiglieri di opposizione che rappresentano tutti i cittadini. Perché non sono stati invitati i consiglieri comunali di opposizione ? Perché non avete coinvolto gli imprenditori ? Perché non avete coinvolto i Sindacati ? Perché non avete fatto assemblee pubbliche come prevede la legge ? Noi come minoranza dall'inizio abbiamo cercato di collaborare. Abbiamo fatto le nostre proposte che risultano pure scritte. Nell'ultimo consiglio del 2009 noi abbiamo fatto le nostre proposte per iscritto perché. Eravamo disponibili a tapparci il naso per il campeggio per il quale in passato c'è stata fatta una guerra insieme con il consigliere Longo e il Consigliere Cesare Mazziotti. Ricordo che il campeggio se l'erano comprato tutti i cittadini di Pietrapaola i quali volevano fare una casetta. Tutti si lamentavano e parlavano di speculazione e di invasione di cemento. Tutti i cittadini sono stati costretti a vendersi la terra. L'ha acquistata un imprenditore, che sarà una brava persona, adesso si parla di investimento non si parla più di speculazione. Rispetto l'imprenditore che farà il suo investimento anche se le opere che saranno realizzate costituiranno un impatto ambientale, però prendo atto che i cittadini di Pietrapaola non hanno potuto fare l'investimento. Prendo atto che l'imprenditore che sarà bravo lo farà. Noi come gruppo di opposizione eravamo disponibili ad approvare il Piano facendo le nostre proposte le quali non sono state accolte. Abbiamo richiesto di risolvere due problemi sottoferrovia. Abbiamo invitato la maggioranza a consentire, per come fatto dall'Amministrazione De Luca, quando si è inventato un piano piano volumetrico per favorire i cittadini, per allineamento. Il 1990, per favorire, giustamente dico io, i cittadini consentendogli di sopraelevare lungo la S.S. 106 i propri fabbricati. Ci è stato risposto che non è possibile perché già i volumi sono stati utilizzati. E' stata posta in atto un' persecuzione nei confronti del sig. Roberto Mazza trasformando un suo lotto edificabile in zona satura, mentre a fianco sulla stessa parallela hanno messo zona commerciale. Gli amici li favoriamo trasformando le zone pubbliche in zone di completamento. Avete sempre affermato di coinvolgere i cittadini e non avete coinvolto i consiglieri comunali. Non avete capito che il Comune è di tutti; se ci aveste coinvolti avremmo potuto approvare il Piano all'unanimità. Avete preferito l'arroganza, avete avversato gli avversari politici. Ora venite a dirci che questa amministrazione è stata perfetta. Così non si sembra perché c'è il sindaco che è qui a Pietrapaola e non viene in consiglio. Vuol dire che ha interesse vuol dire che non è nelle condizioni previste dall'art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000, così come altri consiglieri che si sono allontanati prima della trattazione del punto all'ordine del giorno. Come potete pensare che la gente non sa che avevate interesse ? In questi giorni sta avvenendo l'acquisto di un'altra proprietà. Noi siamo stupidi perché non abbiamo soldi per comprare i terreni mentre altri sono intelligenti perché comprano i terreni che guarda caso di utilità pubblica passano a completamento. Questi sono gli interessi reali. Voglio sapere dal Vicesindaco a chi abbiamo favorito ? Chi sono i Pietrapaolesi che hanno terreni nel Piano Regolatore. Forse vi siete confusi con Mandoriccio dove ci sono 300 Mandatoriccesi favoriti dal Piano. Solo a Mandoriccio si può comprare un terreno a 40 50 euro a mq., dove ancora ci sono posti liberi. I Pietrapaolesi vanno a Mandoriccio a comprare perché non si possono comprare i terreni di Pietrapaola. I Pietrapaolesi non si possono comprare nemmeno terreni agricoli perché costano 100 euro a mq. Sole quei quattro o cinque privilegiati sono stati agevolati da questo piano non certo la collettività Pietrapaolese. Caro Vicesindaco, l'ampia partecipazione dei cittadini, lo dite anche sui giornali, l'avete fatta attraverso manifestazioni d'interesse, che ha interessato solo il ceto medio. Mi piace di confrontarmi con te ma ti ricordo che la delega all'Urbanistica ce l'ha il Sindaco. Preannuncio che faremo ricorso al Piano perché non siamo stati coinvolti. Noi non vogliamo fare male a nessuno ma non siamo stati coinvolti. Vi invito a dire ai cittadini quando siamo stati invitati a redigere il Piano. Rimarco che l'art. 19 della legge urbanistica dice che il Consiglio Comunale propone l'approvazione del Piano. Pietrapaola non ha fatto un discorso di territorio perché diversamente avrebbe aderito al PSA tra i vari Comuni limitrofi. Mi rammarico di quanto è successo a Pietrapaola, perché la maggioranza non ha capito che le cose per farle bene avrebbe dovuto fare incontri con i cittadini senza distinzioni tra maggioranza e minoranza. I consiglieri di minoranza non sono stati considerati. Io mi lamento per gli altri perché personalmente non ho interessi da tutelarli. Io parlo a nome della gente che non ha interessi e che vogliono tutelare gli interessi di tutti. Io non ho investimenti da fare come certe persone che vanno alla banca ha prelevare 100.000 euro per acquistare terreni che da oggi, non appena approvato il Piano Regolatore quel terreno varrà 1.000.000 di euro. Ce ne vogliono Germanie e Americhe per guadagnarsi tanto. Questo perché noi siamo fessi e voi siete intelligenti perché avete fatto l'investimento. In questo momento nella gente si è persa la bussola, il capofamiglia sparge veleno tra i cittadini. C'è un paese spaccato in due per colpa di tutte le parti ma soprattutto da parte di chi

dirige questa famiglia. Oltre alle altre osservazioni, evidenzio che nella frazione marina manca un campo di calcetto. Rimarco, contrariamente al Comune di Pietrapaola, che, nei comuni limitrofi, tutti i Piani Regolatori, che io conosco bene, prevedono nelle adiacenze delle aree edificate, zone di espansione, per le quali le opere di urbanizzazione (strade, fogne, rete idrica, illuminazione, ecc), sono realizzate a loro carico, per essere successivamente cedute ai comuni, mentre il Piano Regolatore di Pietrapaola prevede di completare tutta la zona camigliano a danno dei cittadini di Pietrapaola. La parola completare significa che un'opera è a metà e si completa, mentre a Pietrapaola in un deserto dove non esiste nemmeno una baracca le vengono diventano di completamento caricando sui cittadini i costi per la realizzazione delle strade, della fognatura, dei parcheggi, ed altri servizi. I cittadini di Pietrapaola non possono pagare per i servizi di terreni che altri hanno comprato per fare investimenti. In queste zone il Comune non realizzerà le opere necessarie alla realizzazione dei servizi pubblici, perché non ha le risorse necessarie dovendo ricorrere, come in altre occasioni, a mutui. In Sindaco che verrà avrà una brutta gatta da pelare dal punto di vista politico e tecnico. Presidente perché non dici ai cittadini che state approvando il Piano in seconda convocazione, e che la prima convocazione è stata prevista alle 10 del mattino. Per la prima volta a Pietrapaola è successo questo fatto grave, perché numerosi cittadini a cominciare dal Sindaco e altri consiglieri di maggioranza hanno interesse. Ci sono amministratori che hanno comprato terreni agricoli che adesso diventano di completamento. Questi sono interessi correlati e diretti. Noi faremo una riunione con i nostri sostenitori e valuteremo se fare o meno ricorso al piano.

Replica del Presidente Giovanni Porro il quale precisa che il Sindaco non ha mai partecipato a sedute di Consiglio o di Giunta che prevedevano approvazioni di atti relativi al PSC, anche se poteva partecipare, come stanno facendo alcuni consiglieri di minoranza, che si trovano in situazioni di interesse. Questo per garantire lo svolgimento della seduta con la massimo trasparenza. Chiarisce che nessun consigliere della maggioranza svolge attività immobiliare o commerciale per la compravendita di terreni. Per la questione campeggio pur avendo anch'io in passato scritto a caratteri cubitali "no cemento, vogliamo il campeggio", perché il nostro futuro è il campeggio. Ben vengano questi investitori che vogliono portare sviluppo nel nostro territorio. Abbiamo il dovere di cogliere tutte le occasioni di sviluppo e non affermare, facciamo il PSA invece del PSC, intendo la gente aspetta occasioni di sviluppo vivendo con meno di venti euro al mese mentre altri comodamente vivono di stipendio. Lo strumento urbanistico che sta per essere approvato costituirà il rilancio economico del nostro territorio.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **MAZZIOTTI CESARE** il quale, nel rimarcare l'importanza dell'argomento di questa sera, si rivolge ai cittadini, ai consiglieri tutti, al Presidente, ricordando che con D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 con il quale il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria esprime il suo parere motivato positivo sul PSC di Pietrapaola. E' questo un traguardo molto importante per tutta la comunità di Pietrapaola, indipendentemente da chi ha più o meno interessi. Finalmente dopo anni e anni di attesa la cittadinanza di Pietrapaola avrà una grande opportunità attraverso uno sviluppo organico del territorio, con conseguente ripresa dell'economia, dell'occupazione, dell'imprenditoria, ecc. che costituiscono le fondamenta necessarie per migliorare la qualità della vita e della sicurezza di tutti i cittadini. Per questo sento il dovere di ringraziare anche io, facendo i complimenti a tutti gli attori del piano, ad iniziare dall'Ing. Carlo Felice, dall'Arch. Filomena Garofalo, dal Dott. Tonino Caracciolo, per la parte geotecnica, nonché per l'ultima parte, per subentrata nuova normativa, all'Ing. Gregorio Costantino, per quanto riguarda la Classificazione Acustica ed all'Ing. Giacomo Martirano per quanto riguarda la procedura VAS. Ringrazio anche io il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Geom. Aurelio Cesario, e tutti i dipendenti comunali che hanno collaborato a questa difficile tessitura. Complimenti a tutti, soprattutto per l'onestà intellettuale che è stata usata nel redigere PSC, ad iniziare dai tecnici a finire all'ultimo dei consiglieri comunali, perché è stato redatto un Piano di sviluppo reale senza tenere presente vinti e vincitori. E' stato fatto veramente con la più ampia trasparenza, usando e rispettando sempre il principio base della nuova normativa, il principio della perequazione. Questa è la verità di questo piano comunale strutturale. Si è tenuto conto di un solo obiettivo valutare serenamente e andare verso gli interessi generali di tutti i cittadini e non interessi particolari di chicchessia, si è guardato all'interesse di promuovere lo sviluppo locale, con scelte di carattere generale, valutando con molta attenzione le peculiarità del nostro territorio, mediante la tutela e valorizzazione delle risorse naturali, quali acqua, aria, nonché anche quelle antropiche quali paesaggi, beni archeologici, architettonici. Certamente non abbiamo la presunzione di pensare o dire che tutta la cittadinanza possa ritenersi appagata o soddisfatta. La maggior parte sicuramente sì, pochi no. Ma quei pochi che non si sono potuti soddisfare, non è dipeso da errori di Piano o dal fatto che si sia voluto mortificare

qualcuno. E' dovuto certamente a partito preso o per strumentalizzazioni politiche dell'opposizione o addirittura, ancora peggio, con manifestazioni d'interesse che andavano a stravolgere le linee guida che la legge regionale imponeva. Ecco perché se abbiamo dovuto dire di no a qualcuno e perché proprio per non stravolgere gli standard che la legge regionale imponeva. Avremmo fatto un danno al cittadino, anziché premiarlo. Un rischio che non potevamo e non abbiamo voluto correre, quello di inficiare un Piano di così grande importanza per i cittadini e per la collettività. Ecco perché abbiamo dovuto mettere alcuni paletti che la normativa imponeva. Non a caso, come già detto dall'Ing. Felice e dal Presidente, siamo arrivati i primi. Questo lo dico veramente con orgoglio perché mi rendo partecipativo verso i problemi della nostra collettività. Di questo fermo economico che attanaglia non solo la nostra comunità ma che viene da più lontano. Tuttavia oggi per Pietrapaola si apre uno spiraglio, si apre una via nuova, uno sviluppo sostenibile, che la nostra cittadinanza né avrà i suoi vantaggi reali da qui a breve tempo. Gli standard sono stati rispettati tutti il progetto di Piano assicura un modello di sviluppo sostenibile, attraverso il pilastro portante della nostra economia, quale la vocazione turistica. E' da qui che bisogna partire per cercare anche questa sera di trovare una unione di intendi. Invito il gruppo di opposizione a rivedere le proprie posizioni in virtù di quei cittadini che apparentemente si possono sentire lesi ma che di fatto non è così. Quindi, per lo sviluppo della nostra collettività, per la immediata ripresa dell'economia, per liberare in maniera democratica le coscienze dei disoccupati attraverso la dignità del lavoro, vi invito questa sera a rendervi partecipi e responsabili nell'approvazione unanime di questo grande evento, l'approvazione del PSC.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **PUGLIESE Luciano (minoranza)** il quale ricorda che già l'11 settembre 2009, quando l'amministrazione comunale si accingeva ad approvare il PSC, si parlò di giornata storica, memorabile, l'abbiamo ricordata per due anni, siamo ritornati qui e la ricordiamo ancora. Se sarà scritto negli annali lo sapremo, negli annali è stato scritto tanto, Garibaldi e Vittorio Emanuele a Teano, ma l'abbiamo visto dopo, nel momento dell'incontro non si sapeva che probabilmente sarebbe stato scritto tra gli annali. Se sarà scritta negli annali questa serata lo vedremo nei prossimi anni. Della partecipazione si sta parlando tanto. Io chiedo ai cittadini, a tutti loro, se hanno mai partecipato. Avete mai partecipato ad un incontro con l'Amministrazione Comunale per parlare di PSC ? Avete mai fatto una riunione in una sala, in questo consiglio, insieme all'Amministrazione Comunale per parlare di PSC ?

C'è stata un conferenza di servizi, dove alcuni hanno partecipato perché invitati. Ma i cittadini non c'erano. E' la manifestazione degli interessi tanto decantata, che io non ho fatto. Perché quale cittadino manifesta l'interesse di dire all'Amministrazione Comunale io ti do un pezzo di terreno mettila zona verde perché poi ti accontento. La manifestazione di interesse dei cittadini è fasulla perché non fa altro che chiedere ai cittadini fatemi questa lettera ditemi che la volete di completamento che poi vi accontento. Non è questo lo spirito della legge della promozione dell'attività dei PSC. Quindi alcuni cittadini, quelli che avevano dei terreni, quelli che hanno voluto rispondere all'appello del Comune, hanno risposto. Questa non è partecipazione dei cittadini. La partecipazione di un PSC significa che tutta la popolazione deve essere portata a conoscenza. A tutta la popolazione deve essere spiegato che cosa vogliamo fare e dove vogliamo andare con questo documento che andiamo a predisporre per portare avanti lo sviluppo. Questa non è partecipazione e non è rispetto del regolamento che riguarda la redazione di un PSC o un PSA. Anche questo è un elemento particolare a Pietrapaola perché noi abbiamo un PSA che è un piano regolatore associato che va da Mandatoriccio in giù, abbiamo un altro PSA che va da Calopezzati in su. Noi siamo in mezzo per i fatti nostri, isolati a destra e a sinistra. Noi ci stiamo guadagnando l'orticello nostro. Come qualche cittadino a pensato di fare in questi anni, che non ha spinto sull'Amministrazione per dire partiamo tutti. Vediamo cosa bisogna fare perché forse arriviamo prima. Qualche cittadino si è visto l'orticello suo messo bene e ha preferito starsene in silenzio, sperando che fosse stato vero quello che l'Amministrazione diceva che fra due mesi il Piano Regolatore sarà pronto.

Sono passati anni e il piano regolatore ancora non è pronto. Quindi badate bene a coltivarvi solo l'orticello per evitare ulteriori perdite di tempo. In merito poi alla partecipazione ed in particolare a quella del Sindaco. Si il Sindaco non ha mai partecipato. E' vero che non ha mai partecipato. Però il sindaco è venuto alle riunioni, organizza dibattiti, partecipa ai dibattiti, da gli indirizzi, dice cosa bisogna fare, poi però non partecipa. Se io dico fate questa cosa e poi non vengo, perché la fate voi. Che significato ha ? Partecipa o non partecipa ? Secondo me partecipa e come nella predisposizione degli atti. Anche in merito all'onestà intellettuale, senza vinti né vincitori, che è stato un PSC che non ha guardato in faccia nessuno, né se erano di destra, né se erano di sinistra, è stato aperto a tutti sono stati trattati allo stesso modo. Allora spiegatevi voi perché il terreno a servizi nello stesso posto da servizi diventa completamento perché di proprietà del consigliere comunale, cinquanta metri più a destra un lotto di terra di 1.000 metri, non 10.000, non 11.000,

un lotto di terra di circa 1.000 metri di completamento di proprietà di Mazza, spiegatemi perché diventa zona satura. Se i cittadini sono stati trattati tutti allo stesso modo, se non avete guardato in faccia nessuno, perché c'era questa onestà intellettuale tanto decantata che io non vedo. Perché nello stesso posto a destra zona a servizi del consigliere diventa di completamento, a sinistra un lotto di terreno di 1.000 metri di un cittadino che non so con quale schieramento era o non lo voglio sapere di quale schieramento era. Perché diventa satura e perché dieci metri più avanti di nuovo si riprende la zona edificabile con possibilità di sopraelevare, di aggiungere volumi di creare zone commerciali, perché ? dov'è questa onestà intellettuale , se nello stesso comparto succedono queste cose, a monte, andiamo a valle con l'onestà intellettuale. Perché due cittadini non possono allinearsi e cinquanta metri più avanti il terreno denominato "campeggio" diventa edificabile. Perché nella zona sopra la piazza diventa tutto saturo, il campeggio è edificabile perché ? Premesso che il sottoscritto non ha chiesto di togliere il campeggio per creare un progetto di allineamento agli altri. No, non ha mai detto questo tant'è che nelle delibere che abbiamo fatto, abbiamo proposto di aggiungere delle cose non di togliere delle cose. Abbiamo detto di aggiungere sopraelevazioni per allineamento, abbiamo detto di aggiungere il lotto che è diventato saturo, abbiamo detto di aggiungere i fabbricati che sono a monte della 106. Non abbiamo detto di togliere il campeggio. Però diciamo che se si sottoscrive a destra nello stesso comparto non si può avere una zona satura a sinistra, nello stesso comparto.

Abbiamo 52 kmq di territorio, abbiamo costruito solo il 4%. Dobbiamo andare a costruire a serino ? il territorio del Comune di Pietrapaola si estende dal mare al Comune di Longobucco. Non è che possiamo andare a costruire a Serino. E' chiaro che i 52 kmq. di territorio, che va fino alla Sila, costruiamo la parte a valle lungo asse 106 e occupiamo per l'edificazione il 4% dell'intero territorio.

Si afferma che siamo arrivati i primi, in realtà siamo arrivati dopo dodici anni, perché nel 1998 la Regione ci ha chiesto di rivedere il Piano Regolatore. Dal 1998 il Comune ha cominciato i primi passi, attraverso l'Amministrazione De Luca, per arrivare a redigere il PSC. Ricordo che l'Amministrazione Ventura Amministra da 9 anni. Siamo arrivati ad approvare il PSC 12 anni il 1998. Non possiamo approvarlo con una votazione unanime, anche perché mancano altri consiglieri.

L'intervento del Consigliere Pugliese Luciano prosegue con lettura di un documento che si chiede di inserire nella deliberazione.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GIUGNO 2011 ORE 10,00

SECONDA CONVOCAZIONE 16 GIUGNO 2011 ORE 18,00

PARTE PRIMA

Premesso che nella seduta di Consiglio Comunale del 06/02/2007 con delibera n° 2 veniva approvato il documento preliminare PSC e regolamento edilizio;

che nelle sedute n° 1 del 20/03/2007, n° 2 del 31/03/2007, n° 3 del 19/04/2007, e nella seduta conclusiva n° 4 del 03/05/2007 si teneva la conferenza di pianificazione.

che in data 04/12/2008 con delibera n° 20 si approvava l'adozione del PSC comunale;

che in data 31/07/2009 con delibera n° 19 si approvavano le controdeduzioni- osservazioni al PSC;

che in data 11/11/2009 con delibera n° 21 si approvava il piano strutturale comunale PSC;

che nella seduta del 11/11/2009 il sottoscritto faceva notare che per l'approvazione del PSC non era stata rispettata la normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria in materia di rispetto ambientale;

che in data 10/10/2009 con delibera n°25 il consiglio comunale revoca la delibera n° 21 dell'11/11/2009 per i motivi di cui sopra ;

che la Giunta Comunale con delibera n° 76 del 19/10/2009 dava al responsabile dell'area tecnica direttive per la redazione della valutazione ambientale strategica (VAS) senza esperire alcuna gara per l'affidamento ;

che la direttiva del Parlamento Europeo n° 42/2001/CE, recepita dalla Repubblica Italiana e con atto successivo fatto proprio dalla Regione Calabria **stabilisce che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) introdotta da questa direttiva è riconducibile al momento di**

applicazione della valutazione stessa, precisando che “deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all’avvio della sua procedura legislativa” (art. 4), e quindi, una procedura che accompagna l’iter pianificatorio o programmatico capace di garantire la scelta coscienziosa fra le alternative “alla luce degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano e programma “; (art. 5) altra fondamentale introduzione è la partecipazione del “pubblico” (i cittadini di Pietrapaola non hanno mai partecipato: prova ne è la scandalosa convocazione del Consiglio Comunale per l’adozione del PSC di ieri alle ore 10,00 di mattina, e tra l’altro di martedì quando la gente è a lavoro) nel processo valutativo, dove per pubblico si intende “una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa o la prassi nazionale, e le associazioni”.

In conclusione, vogliamo ancora una volta precisare, che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica costituisce, per i piani e programmi sottoposti a tale valutazione, parte integrante del procedimento ordinario di adozione ed approvazione. È ineccepibile – e sia chiaro che questo lo faremo presente a chi di dovere e nelle sedi opportune – che uno Strumento Urbanistico fondamentale per lo sviluppo di un territorio sia redatto senza uno studio di monitoraggio (che è la VAS) e si sia sviluppato su interessi propri, omettendo chiaramente di fatto il vecchio P.R.G. (vecchio poiché il 19 di giugno decade, salvo impellenti proroghe regionali) il quale era strutturato secondo criteri urbanistici. Tutt’altro, l’attuale PSC ha annullato quando era stato predisposto nel PRG - e mi riferisco alle zone servizi in prossimità dei luoghi pubblici quali la chiesa, le scuole primarie e la scuola materna spostandole in zone lontane dal centro abitato – ed ha creato una terribile confusione nella zonizzazione del piano, inventandosi nello stesso comparto e a poche decine di metri lotti in zona satura e lotti edificabili, privi di ogni allineamento planimetrico ed altimetrico. Basta aprire le tavole grafiche e fare qualche visura catastale per rendersi conto del progetto politico in atto!

Pertanto, alla luce di quanto fin ora brevemente detto, i provvedimenti di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, **SONO NULLI**.

Per essere più precisi, tutti i provvedimenti adottati fino alla data del 15 dicembre 2009, data di pubblicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo la normativa vigente, sono da RITENERSI NULLI.

Appare strano come la Regione Calabria, alla quale più volte abbiamo fatto precise osservazioni nei tempi dovuti, attraverso le sue attenti commissioni esaminatrici, ammesso che queste abbiano effettivamente esaminato lo strumento urbanistico in questione, non abbia tenuto in considerazione tale adempimento, tappa fondamentale nel proseguo dell'iter di approvazione del PSC, così come anche la Provincia, che tra l'altro attraverso la redazione delle "Linee Guida" dovevano dare un chiaro e preciso indirizzo nella stesura dei PSA o, come nel nostro caso, PSC. Appare, dunque, evidente, che le capacità comunicative dell'Amministrazione Comunale di Pietrapaola siano così al di sopra di ogni aspettativa, dato che riesce ad essere a Cosenza di sinistra e a Catanzaro di destra, tanto da garantirsi che questo importante adempimento non venisse messo in evidenza.

PARTE SECONDA

Ricordo che a norma dello stato comunale vigente , la seduta per essere valida necessita della presenza del Sindaco- presidente oppure di chi ne fa la veci più 4 consiglieri; ai consiglieri presenti ricordo che l'art. 78 del TUEL n° 267/2000 stabilisce che : i consiglieri che partecipano alla approvazione di atti deliberativi , qualora il contenuto degli stessi li vede direttamente interessati, o vede interessi di loro parenti o affini fino al 4° grado, devono lasciare l'aula prima di votare perché sono direttamente o indirettamente interessati alla modifica di destinazioni d'uso di un terreno che da agricolo passa a completamento o comunque edificabile.

Adeguandomi alla normativa io lascerò l'aula prima del voto perché sono direttamente o indirettamente interessato, ma insieme a me però dovranno lasciare l'aula, e non possono partecipare alla votazione in quanto direttamente o indirettamente interessati sulla base delle intestazioni catastali i seguenti Consiglieri Comunali :

VENTURA GIANDOMENICO Sindaco ~~presente~~ assente in sala proprietario o parente di proprietario di un appezzamento di terreno che da agricolo diventa edificabile foglio 2 e 4 particelle 7, 8, 11, 14, 26, 38, 44, 50, 53; 116, 35, 36, 136; ecc.

TALARICO GIOVANNI Assessore ~~presente~~ assente in sala proprietario o parente di proprietario di un terreno di espansione che diventa completamento o altro intestato a Talarico Francesco foglio 3 particelle 31.32.33.34 ecc. ;

FILIPPELLI GIUSEPPE Assessore ~~presente~~ assente in sala proprietario o parente di proprietario di un terreno che da rispetto della legge 64 diventa utilizzabile per strutture balneari intestato a Filippelli Francesco e coniuge foglio 5 particella 190 ; RICORDO CHE IN QUESTO CASO ERA STATA SPOLTA LA ZONA SIE TAY 19. (OSSERVAZIONE DEL SOTTOSCRITTO NELLA SEDUTA DELL'11-11-2009)

COSTANTINO VINCENZO Consigliere Comunale ~~presente~~ assente in sala proprietario o parente di proprietario di terreno che da zona a servizi diventa zona edificabile di completamento foglio 5 particella 210 m2 11040 ;

MAZZIOTTI CESARE Assessore Comunale ~~presente~~ assente in sala proprietario o parente di proprietario di terreno che da zona di rispetto delle coste diventa edificabile qualora il terreno viene messo in sicurezza, proprietà Mazziotti Vincenzo e Costantino Loredana foglio 5 part. 246;

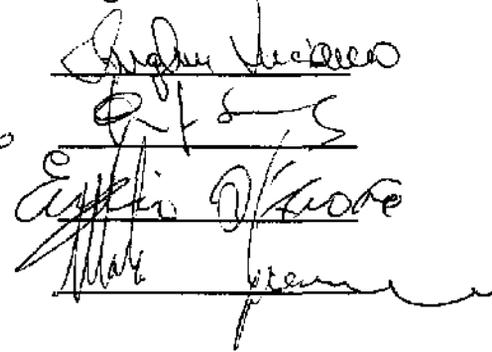
LONGO MICHELE Consigliere Comunale ^{ASSEANTE,} proprietario o parente di proprietario di un terreno che da zona destinata a servizi diventa zona di completamento intestato a Costantino Vincenzo e Longo Rosanna foglio 5 particella 210;

La presente a valore quale dichiarazione di voto è preannuncia che sarà fatto ricorso alle autorità competenti.

CHIEDIAMO CHE VENGA
INSERTA A VERBALE
E NE DIVENTA
PARTE INTEGRANTE
DELL'ATTO DELIBERATIVO

di 16 / giugno / 2014

I consiglieri di minoranza


The block contains four handwritten signatures, each written over a horizontal line. The signatures are in cursive and appear to be those of the council members mentioned in the text above.

Replica del Presidente Giovanni Porro il quale ribadisce che il Comune di Pietrapaola è uno dei primi Comuni che potrà creare condizioni di sviluppo per la propria collettività, tenuto conto che il 19 giugno 2011, si bloccherà l'edificazione in tutti i comuni che non sono in regola con le nuove procedure, tra i quali molti comuni del comprensorio (Cariati, Mandatoriccio, Scala Coeli, Terravecchia, Calopezzati, Crosia, Rossano, ecc.). Se avessimo aderito al PSA, per come auspicato dalla minoranza, l'iter procedurale, peraltro particolarmente complesso, sarebbe solo agli inizi, ed i nostri cittadini avrebbero dovuto attendere l'approvazione dello strumento urbanistico per molti anni ancora. Oltremodo non vedo come avremmo potuto aderire al PSA, quando il nostro comune era ad un fase procedurale molta avanzata, con l'incarico per la redazione dello strumento urbanistico affidato anni prima. Per quanto riguarda il lotto dei Sig.ri Mazza, che da edificabile diventa saturo, preciso che quando i sig.ri Mazza hanno acquistato il lotto di terreno, in comune era già depositata la versione definitiva del PSC pronta per l'adozione, quando le scelte pianificatorie erano effettuate da tempo. Al contrario invece considerato che i sig.ri Mazza che avevano nel vecchio PRG più lotti inibiti all'edificazione che con il nuovo PSC vengono destinati a zone di completamento e commerciali, a dimostrazione dell'alta onestà intellettuale, tanto indigesta al consigliere Luciano Pugliese, a salvaguardia degli interessi generali e dello sviluppo organico del nostro territorio, Altro che persecuzione ! Solo palese strumentalizzazione politica da parte della minoranza.

Interviene il Responsabile del Procedimento Geom. Aurelio Cesario per precisazioni in merito alla procedura VAS ed alla partecipazione dei cittadini, il quale evidenzia che durante l'iter procedurale della redazione ed approvazione del PSC sono sopraggiunte nuove norme alle quali ci si è dovuti adeguare. E' stato redatto il PSC senza punti di riferimenti precisi tant'è che probabilmente quello di Pietrapaola è il primo PSC della Calabria ad essere approvato. Nemmeno gli enti sovraordinati sono stati in grado di fornirci i dovuti chiarimenti durante l'iter procedurale. Per quanto riguarda la problematica VAS si evidenzia che nessuno durante l'iter procedurale del PSC ha mai fatto cenno alla necessita di sottoporre a VAS il PSC. Il chiarimento definitivo sulla necessità è avvenuto quando il Comune era in procinto di approvare in via definitiva il PSC, cosa che l'11/09/2011 abbiamo fatto. Successivamente, in seguito alle osservazioni dei consiglieri di minoranza ed a ulteriori chiarimenti con gli enti sovraordinati, si è ritenuto, per non rischiare di pregiudicare il lavoro svolto, di sottoporre a VAS il PSC. Il Responsabile del Procedimento prosegue tranquillizzando i consiglieri dell'opposizione sulla regolarità della procedura VAS, in quanto concertata passo passo con l'autorità competente in materia ambientale che è il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria. Per quanto riguarda la partecipazione e la concertazione si conferma il pieno rispetto degli art. 11, 12 e 13 della L.R. n. 19/2002 e s.mi., peraltro avallato dagli enti sovraordinati.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **FILIPPELLI Giuseppe (maggioranza)** il quale, nel rispondere al consigliere PUGLIESE Luciano, contraddice le affermazioni da lui fatte con particolare riguardo a presunti interessi palesemente strumentali e destituiti di fondamento. Mio padre risulta proprietario di un terreno già destinato nel P.R.G. a zona "N" (Attrezzature Balneari), sul quale insiste da dieci anni un lido corredato da attrezzature balneari. Di importante in quello che ha detto il consigliere Luciano Pugliese c'è l'autodenuncia che fa quando afferma di essere direttamente interessato. Perché in base all'art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000, che il consigliere Luciano Pugliese fa finta di conoscere in parte, essendo lui interessato avrebbe dovuto astenersi dalla discussione cosa che non ha fatto. E' molto curiosa l'interpretazione dell'art. 78 data da entrambi i consiglieri Pugliese. Non si dovrebbe approvare il PSC perché ci sono consiglieri interessati (Ventura, Costantino, Longo e Talarico) pur non partecipando alla presente seduta. Mentre consiglieri di minoranza ed in particolare il consigliere Luciano Pugliese pur avendo dichiarato di essere interessato, perché proprietario di un terreno agricolo che viene trasformato in edificabile (zona TDU5) partecipa attivamente alla discussione pur essendo espressamente vietato dall'art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000 da lui stesso citato pur in maniera volutamente distorta. Ricordo ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, che con l'art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000 è stato previsto che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti e affini sino al 4° grado di parentela e che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici a meno che non sussista un correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'Amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado. Nel merito del PSC non posso non esprimere la mia soddisfazione per aver raggiunto questo importante traguardo che consentirà a Pietrapaola di ripartire dopo anni di fermo totale. Il PSC non potrà che portare benefici all'intera comunità in quanto è prevista la realizzazione di nuove strutture a servizio, quali una nuova delegazione comunale ed altre strutture di interesse generale. A me è stato sempre a cuore l'interesse della collettività. Chi vota questa

sera il PSC fa gli interessi di tutti i cittadini di Pietrapaola che sono tutti onesti e meritevoli, diversamente da come qualcuno vorrebbe fare credere. Tutti, di qualsiasi colore politico. Chi non lo vota non vuole il bene di Pietrapaola. Chi non lo vota vuole fare ritornare Pietrapaola indietro nel tempo. Da domani Pietrapaola sarà, in virtù della nuova normativa, l'unico comune dove gli investitori potranno operare, mentre gli altri comuni del comprensorio, per come previsto dalla normativa regionale saranno costretti a bloccarsi. Chiedo in conclusione a tutti di votare il PSC che porterà benessere e sviluppo per tutta la comunità pietrapaolese.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **MAZZIOTTI CESARE** il quale, dichiara di intervenire brevemente per chiarire alcuni concetti espressi dal Consigliere Salvatore Pugliese, sicuramente in buona fede in quando in lui non ho mai visto un "briciolo" di cattiveria. Per quanto riguarda il piano planovolumetrico (sopra ferrovia si, sotto ferrovia no) il consigliere Luciano Pugliese sa benissimo che il P.R.G. vigente ha previsto espressamente tale possibilità. Di fatto, tale possibilità ha consentito ai fabbricati a ridosso della S.S. 106 di essere ultimati in modo decoroso allineandosi anche dal punto di vista altimetrico, considerato che, la stessa S.S. 106 nella zona marina urbanizzata, costituisce il biglietto da visita della nostra Pietrapaola. L'altro chiarimento che voglio fare al consigliere Salvatore Pugliese e che è errata la sua affermazione che tutta la contrada "Camigliano" nel PSC sarebbe di completamento. Nella contrada "Camigliano" non c'è un solo un cm. di "completamento". Le zone di completamento sono state individuate tutte nelle immediate adiacenze dell'abitato attuale e quasi tutte nella parte a monte della zona urbanizzata, inoltre appartengono tutte a cittadini di Pietrapaola. Si tratta di quozienti di terreno, per la maggior parte con superficie inferiore a 10.000 (diecimila) mq., che non hanno consentito né consentono – vista la normativa passata e presente – di lottizzare se non in forma associata; d'altra parte è evidente che nel corso dell'ultimo ventennio non ha sortito nessun effetto di sviluppo né tanto meno di incremento demografico.

"Nella vita ci vuole fortuna" perché a noi che con l'approvazione del PSC consentiamo a diversi cittadini di attuare interventi diretti senza necessità di dover ricorrere a Piani Attuativi, che prevedono a loro carico molti oneri, ne riceviamo in cambio la loro ostilità, mentre voi che volevate che questi terreni dei cittadini di Pietrapaola rimanessero di espansione sembrerebbe che ne traiate la loro benevolenza. Queste sono le stranezze della politica e della vita. Al contrario, invece, rimango esterrefatto dalle bugie del Consigliere Luciano Pugliese, mentre parlava, mi stavo chiedendo come è possibile che un uomo di chiesa non riesce a mettersi in pace con sé stesso e verso i cittadini di Pietrapaola. Non è possibile arrivare dopo undici anni ancora a dire ed accusare gli altri che si coltivano il loro orticello. Quale orticello è stato coltivato se abbiamo ampiamente dimostrato che abbiamo operato in assoluta onestà intellettuale. Come è possibile fare un processo all'intenzione? Il lotto di terreno a ridosso del Torrente Acquanti, dove faccio l'orticello per scaricare la tensione quotidiana e per passione, ricade in "zona bianca" non suscettibile di edificazione e peraltro ricompreso in Area attenzione Rischio Idraulico ai sensi del PAI-Calabria. Dice il Consigliere Luciano Pugliese che quel terreno "oggi è vincolato ed è inedificabile, ma se fra quindici-venti anni diventasse edificabile potrei costruirci sopra", omettendo volutamente di considerare che per diventare edificabile un terreno previsto nel PSC in corso di approvazione, ci vuole comunque l'approvazione di una variante al medesimo strumento urbanistico e che in tale contesto si potrà valutare se vi sono interessi da parte del Consigliere interessato. Io non sono in grado di prevedere il futuro, intanto mi auguro di vivere abbastanza per almeno 20-30 anni in salute e con spirito giovanile, sperando che qualcuno nel modificare lo strumento urbanistico dia la possibilità di realizzarci qualcosa. Personalmente non ci tengo, preferisco tenerlo per coltivare con passione l'orticello, come Garibaldi a Caprera. D'altra parte mi potrei definire uno sciocco a pensare questo, perché per televisione tante volte ho visto con orgoglio che l'Arma dei Carabinieri o la Polizia di Stato, impegnati a braccare mafiosi, guarda caso cosa trovavano nei loro nascondigli una miriade di figurine di Santi, santini e "pater noster". Che senso ha tutto ciò? Penso sia più giusto andare in chiesa e con animo sereno, quando mi è possibile, che non comportarsi come certa gente che predica bene e razzola malissimo. Rimarco in conclusione che con questo PSC abbiamo regalato alla comunità tante opportunità. Opportunità, anche se parziali, che certamente meritavano anche i proprietari di quei terreni, prima destinati a servizi, rimasti vincolati per oltre 20 anni e che le amministrazioni che si sono susseguite non hanno riscontrato necessità di acquisire ulteriori aree per la realizzazione di altre strutture pubbliche atteso che nell'area sono state realizzate due scuole pubbliche, la Chiesa e la Canonica della Frazione Marina. Con questo PSC abbiamo regalato ai nostri cittadini quello che merita una comunità civile. Abbiamo monitorato e valorizzato tutte le risorse presenti nel nostro territorio, la zona Archeologica, Termale, Turistica; è stato programmato: la realizzazione delle infrastrutture pubbliche e dei servizi di interesse generale (Area Attività Produttive, Istruzione, Strade, Aree di Sosta, Aree per lo Sport e il Tempo Libero, ecc). Concludendo il

PSC, già di per sé strumento portatore di interessi generali, non può che dare a tutta la collettività benessere e sviluppo assicurando una migliore qualità della vita e della sicurezza. Viva Pietrapaola!

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **PUGLIESE Salvatore (minoranza)**, per una breve replica alle affermazioni del Consigliere Cesare Mazziotti, chiarendo di non avercela con i cittadini di Pietrapaola per la zona di completamento, io cerco di difendere il 99% dei cittadini che per fare un servizio in quella zona dove giustamente tante persone hanno investito, però quello che penso io da un punto di vista tecnico, amministrativo e anche politico che le strade debbono realizzarle loro con i loro soldi e non con quelli di tutti i cittadini. In conclusione, e vale come mia dichiarazione di voto, non voterò il Piano Regolatore, non lo posso votare perché non sono proprietario né 15.000 ettari di terreno, né 10.000 ettari di terreno, fermo restando che non sono invidioso, non lo voto, pur potendolo fare, perché io non faccio il pecorone di nessuno, perché in tutti questi anni l'amministrazione non ha fatto nessun incontro, e se il PSC è stato fatto male che colpa né abbiamo noi. La colpa principale è quella di non aver coinvolto i cittadini ed i consiglieri che svolgono un ruolo di rappresentazione. Se si faceva insieme lo avremmo approvato da tempo. Quando un consigliere fa un esposto o una denuncia lo fa perché i cittadini c'è l'hanno chiesto, non è un cosa personale. Le cose personali sono le querele, perché c'è distinzione con la denuncia pubblica. Noi con la nostra coscienza siamo a posto, se ci siamo sbagliati siamo capaci anche di pagare, assumendoci le nostre responsabilità, quindi se voi non avete voluto prenderci in considerazione che rappresentiamo la metà dei Pietrapaolesi e l'iter del piano regolatore è apparso in ritardo non è stato per colpa nostra. Noi fino ad oggi non abbiamo prodotto alcun ricorso, abbiamo fatto le nostre osservazioni in consiglio comunale, se non è così ditecelo, perché ne prendo atto, se un cittadino privato a fatto ricorso sono fatti suoli. Noi quando facciamo un ricorso per il Piano Regolatore lo firmiamo e lo facciamo nella convinzione che stiamo facendo una cosa nell'interesse di tutti. Io ho la mia dignità e la mia coerenza, non mi lascio trascinare, la mia cultura mi fa rispettare sempre gli altri. Io non rappresento me stesso in consiglio, che sia chiaro io rappresento quelli che mi hanno sostenuto e mi ha sostenuto sempre a me, questa sera mi sono arrivati anche gli sms, perché la gente vuole sapere, quindi io devo dare conto prima alla gente poi alla mia coscienza. Non diciamo cose assurde fino ad ora il piano regolatore è andato male. Caro Presidente io mi allontanerò perché non siamo stati coinvolti e perché la gente ci sta dicendo all'unanimità, tutti i cittadini che rappresentiamo ci dicono che non lo dobbiamo votare questo piano regolatore.

Il Presidente Giovanni Porro senza entrare nel merito delle ultime affermazioni del consigliere Salvatore Pugliese, tanto ripetitive quanto inesatte, ribadisce che il Comune di Pietrapaola è uno dei primi Comuni della Calabria ad approvare il PSC, dando atto che l'intera procedura prevista dalle norme è stata puntualmente rispettata e che è stata ampiamente e concretamente garantita la partecipazione di tutti alla redazione del PSC, contrariamente a quanto, certamente in maniera volutamente strumentale, ha voluto fare credere la minoranza, per cui chiede di passare alla votazione del PSC, (prima della votazione si allontanano dall'aula i Consiglieri di minoranza: D'Andrea Eugenio, Madera Giacomo, Pugliese Luciano, Pugliese Salvatore – restano in aula cinque consiglieri),

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del presidente ed i vari interventi;

Dato atto che:

- il Consiglio Comunale con delibera n. 34 del 28/12/2006 si è determinato di addivenire alla formazione del Piano Strutturale Comunale di Pietrapaola fissando gli obiettivi fondamentali che il Comune di Pietrapaola intende perseguire;
- la Giunta Comunale con delibera n. 6 del 02/02/2007 ha proposto al consiglio Comunale l'adozione del citato Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio – Urbanistico;
- con delibera n. 2 del 06/02/2007, su proposta della Giunta Comunale, il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Preliminare del P.S.C. e del Regolamento Edilizio-Urbanistico;
- la Giunta Comunale con delibera n. 7 del 15/02/2007 ha proceduto all'istituzione di un laboratorio di partecipazione, al fine di garantire una maggiore partecipazione e la concertazione prevista dall'art. 11 della legge urbanistica regionale n. 19 del 16/02/2002 e successive modifiche ed integrazioni, per consentire a tutti i soggetti interessati (cittadini, associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, imprenditori edili, operatori turistici, operatori commerciali, aziende agricole,

- associazioni sindacali, culturali, e chiunque vi abbia interesse), di ottenere tutte le spiegazioni ed informazioni utili alla formazione ed approvazione del Piano Strutturale Comunale;
- nei giorni 20/03/2007, 31/03/2007, 19/04/2007 e 03/05/2007 (seduta conclusiva), si è tenuta la conferenza di pianificazione indetta ai sensi dell'art. 13 comma 1 della legge urbanistica regionale 16 aprile 2002, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni per la valutazione del Documento Preliminare P.S.C. del Comune di Pietrapaola, approvato con delibera C.C. n. 2 del 06/02/2007, in ordine alla compatibilità ed alla coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio;
 - la conferenza di pianificazione a conclusione dei suoi lavori (03/05/2007) ha espresso una valutazione positiva del Documento Preliminare P.S.C. del Comune di Pietrapaola, approvato con delibera C.C. n. 2 del 06/02/2007, in ordine alla compatibilità ed alla coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio, impegnando il Comune, tra l'altro:
 - a tenere conto, in fase di redazione del P.S.C., delle osservazioni dell'Autorità di Bacino esplicitate nel corso della presente seduta conclusiva della Conferenza;
 - ad acquisire prima dell'adozione del P.S.C. il parere sulla compatibilità geomorfologica ex art. 13 L. 64/1974 del Servizio Tecnico Decentrato (ex Genio Civile);
 - ad individuare nel P.S.C. le aree necessarie per il Piano di Protezione Civile e, ai fini della predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, le aree, da sottoporre a speciale misura di conservazione, di attesa e ricovero per le popolazioni colpite da eventi calamitosi e le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse;
 - ad accogliere favorevolmente, per quanto possibile e compatibile con le impostazioni del P.S.C., le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 11 della legge urbanistica regionale 19/2002 e succ. mod. e int.;
 - Con nota dell'11/11/2008 prot. n. 20525, la Regione Calabria – Dipartimento Lavori Pubblici – Servizio Tecnico Regionale – Cosenza (ex Genio Civile) ha restituito copia del citato P.S.C. con allegato parere con il quale si ritiene, in linea di massima, le previsioni urbanistiche del Piano, compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio interessato, con una serie di prescrizioni e limitazioni, restituendo non viste le tavole C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C19, C20, per essere adeguate alle previsioni del PAI Calabria, con invito a ripresentare le tavole opportunamente modificate per il visto di competenza;
 - Che i tecnici incaricati hanno adeguato le tavole per come richiesto dalla Regione Calabria con la citata nota dell'11/11/2008, le quali sono state ritrasmesse, unitamente ad una relazione integrativa (Tav. a6), dal Comune in data 26/11/2008;
 - Con nota dell'01/12/2008 prot. n. 21830, la Regione Calabria – Dipartimento Lavori Pubblici – Servizio Tecnico Regionale – Cosenza (ex Genio Civile) ha restituito copia delle citate tavole C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C13, C14, C15, C16, C17, C18, C19, C20 e a6, con allegato parere con il quale si ritiene, in linea di massima, le previsioni urbanistiche del Piano, compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio interessato, confermando quando già riportato nel proprio precedente parere dell'11/11/2008, ai punti 2, 3, 4 e 5;
 - Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 04/12/2008 il Comune di Pietrapaola ha adottato il Piano Strutturale Comunale;
 - Il P.S.C. è stato trasmesso in copia agli enti di cui al comma 2 dell'art. 27 della legge regionale n. 19/2002 e successive modifiche e integrazioni;
 - Il P.S.C. adottato è stato depositato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Calabria (B.U.R. n. 8 del 20/02/2009 – Parte III);
 - Notizia dell'avvenuta adozione è stata pubblicata su un quotidiano a diffusione regionale (Gazzetta del Sud del 04/03/2009);
 - nei termini previsti per il deposito sono pervenute n. 21 osservazioni che sono state acquisite al protocollo dell'ente e numerate progressivamente per indicato in premessa;
 - Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31/07/2009 si è proceduto all'esame ed alle controdeduzioni delle citate osservazioni ed in particolare il C.C. ha ritenuto di controdedurre nei termini indicati in premessa, che qui si intende espressamente richiamata;

- decorso infruttuosamente il termine dei novanta giorni di cui al primo capoverso dell'art. 27, comma 6, della legge regionale 16/04/2002, n. 19 e s. m. e i., l'Amministrazione Comunale ha predisposto il PSC completo di REU nella sua veste definitiva, rimettendolo al Consiglio comunale per la prescritta approvazione;
- i tecnici incaricati hanno elaborato in via definitiva il P.S.C., tenendo conto delle determinazioni del consiglio comunale di cui alla citata delibera del C.C. n. 19 del 31/07/2009;
- il P.S.C., nella sua versione definitiva, è stato trasmesso al Comune di Pietrapaola dai tecnici incaricati in data 03/09/2009 per la sua approvazione;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 dell'11/09/2009 il Comune di Pietrapaola ha approvato il Piano Strutturale Comunale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/10/2009 il Comune di Pietrapaola ha revocato la propria precedente deliberazione n. 21 dell'11/09/2009 ad oggetto: "L.R. 16 aprile 2002, n. 19 e s. m. e i. – Approvazione Piano Strutturale Comunale (P.S.C.)", disponendo, altresì, di attivare le procedure necessarie con il Dipartimento Ambiente per la verifica di assoggettabilità del P.S.C. di Pietrapaola alla VAS prevista dall'art. 10 della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. e dei conseguenziali adempimenti procedurali;
- il Comune di Pietrapaola, tenendo conto delle osservazioni formulate in sede di approvazione del P.S.C., con particolare riferimento alla corretta ubicazione delle Aree SIC ed alla relativa normativa, prima di attivare la procedura VAS, ha adeguato in data 03/11/2009 le seguenti tavole:
 - 1) Tav. a2 – Regolamento Edilizio Urbanistico (R.E.U.);
 - 2) Tav. b19 – Modello attuale: Vincoli – altri vincoli (Area Nord);
- nell'osservare le condizioni di cui al citato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 sono stati redatti i seguenti elaborati integrativi:
 - 1) Tav. a7 – Relazione Integrativa – Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS);
 - 2) Tav. a8 – Integrazione alle norme del R.E.U. – Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS);
 - 3) Tav. c21 – Modello futuro: Integrazione tavola c12 (Individuazione aree piano protezione civile) Marina – Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS);
 - 4) Tav. c22 – Modello futuro: Protetto di Piano (Marina) con Sovrapposizione aree SIC – Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS);
- nell'osservare le condizioni di cui al citato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 è stata predisposta, altresì, la zonizzazione acustica a corredo del P.S.C. ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
- a conclusione dell'iter procedurale, relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del P.S.C. del Comune di Pietrapaola, è stata redatta la Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 17 del d. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., che ha tenuto conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria dalla Regione Calabria - Dipartimento politiche dell'Ambiente.

Dato atto, altresì, che sono state espletate tutte le procedure previste dalla Legge Regionale 16/04/2002, n. 19 e s. m. e i., nonché dalle vigenti norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che sono state rispettate in maniera più che rigorosa le vigenti norme sulla partecipazione e sulla concertazione ed in particolare gli art. 11, 12 e 13 della legge urbanistica regionale n. 19/2002 e s.m.i.

Visti ed esaminati gli elaborati tecnici costituenti il Piano Strutturale Comunale composti da:

PIANO STRUTTURALE - TAVOLE PROGETTO

- 1) Tav. a1) – Relazione – redatta in data 02/09/2009;
- 2) Tav. a2) - Regolamento Edilizio Urbanistico (R.E.U.) - redatta in data 03/11/2009;
- 3) Tav. a3) - Inquadramento Territoriale – scala 1:100.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 4) Tav. a4) - Inquadramento Territoriale – scala 1:50.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 5) Tav. a5) - Inquadramento Territoriale – scala 1:25.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 6) Tav. a6) – Relazione integrativa - redatta in data 02/09/2011;

- 7) Tav. a7) – Relazione integrativa – Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS) - redatta in data 17/05/2011,
- 8) Tav. a8) – Integrazione alle norme del R.E.U. – Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS) - redatta in data 17/05/2011,
- 9) Tav. b1) - Modello attuale: Sistema infrastrutturale – scala 1:50.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 10) Tav. b2) - Modello attuale: Sistema infrastrutturale – scala 1:25.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 11) Tav. b3) - Modello attuale: Sistema insediativo - scala 1:25.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 12) Tav. b4) - Modello attuale: Sistema insediativo (Capoluogo-zona archeologica-zona termale) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 13) Tav. b5) - Modello attuale: Sistema insediativo (Marina) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 14) Tav. b6) - Modello attuale: Sistema insediativo - Destinazione d'uso piani terra (Capoluogo) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 15) Tav. b7) - Modello attuale: Sistema insediativo - Destinazione d'uso piani terra (Marina) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 16) Tav. b8) - Modello attuale: Sistema insediativo - Destinazione d'uso piani superiori (Capoluogo) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 17) Tav. b9) - Modello attuale: Sistema insediativo - Destinazione d'uso piani superiori (Marina) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 18) Tav. b10) - Modello attuale: Sistema insediativo - Altezze edifici (Capoluogo) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 19) Tav. b11) - Modello attuale: Sistema insediativo - Altezze edifici (Marina) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 20) Tav. b12) - Modello attuale: Sistema insediativo - Stato delle abitazioni (Capoluogo) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 21) Tav. b13) - Modello attuale: Sistema insediativo - Stato delle abitazioni (Marina) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 22) Tav. b14) - Modello attuale: Sintesi problemi ed obiettivi (Intero Territorio) - scala 1:25.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 23) Tav. b15) - Modello attuale: Vincoli - Vincolo PAI Calabria (Area Nord) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 24) Tav. b16) - Modello attuale: Vincoli - Vincolo PAI Calabria (Area Sud) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 25) Tav
- 26) . b17) - Modello attuale: Vincoli - Vincolo idro-geologico R.D. n. 3267/1923 (Area Nord) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 27) Tav. b18) - Modello attuale: Vincoli - Vincolo idro-geologico R.D. n. 3267/1923 (Area Sud) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 28) Tav. b19) - Modello attuale: Vincoli - Altri Vincoli (Area Nord) - scala 1:10.000 - redatta in data 03/11/2009;
- 29) Tav. b20) - Modello attuale: Vincoli - Altri Vincoli (Area Sud) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 30) Tav. b21) - Modello attuale: Vincoli - PAI CALABRIA (Capoluogo) - scala 1:2.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 31) Tav. c1) - Modello futuro: Progetto di piano (Capoluogo-zona archeologica-zona termale) scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 32) Tav. c2) - Modello futuro: Progetto di piano (Marina) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 33) Tav. c3) - Modello futuro: Progetto di piano (Capoluogo) - scala 1:2.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 34) Tav. c4) - Modello futuro: Progetto di piano (Area Nord) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 35) Tav. c5) - Modello futuro: Progetto di piano (Area Sud) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 36) Tav. c6) - Modello futuro: Perimetrazione U.T.O.E.(Capoluogo-zona archeologica-zona termale) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;

- 37) Tav. c7) - Modello futuro: Perimetrazione U.T.O.E.(Marina) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 38) Tav. c8) - Modello futuro: Perimetrazione U.T.O.E.(Capoluogo) - scala 1:2.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 39) Tav. c9) - Modello futuro: Standards (Capoluogo-zona archeologica-zona termale) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 40) Tav. c10) - Modello futuro: Standards (Marina) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 41) Tav. c11) - Modello futuro: Individuazione Aree Piano Protezione Civile (Capoluogo) - scala 1:2.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 42) Tav. c12) - Modello futuro: Individuazione Aree Piano Protezione Civile (Marina) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 43) Tav. c13) - Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree a rischio idraulico PAI (Area Nord) - scala 1:5.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 44) Tav. c14) - Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree a rischio idraulico PAI (Area Sud) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 45) Tav. c15) - Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree a rischio frana PAI (Area Nord) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 46) c16) - Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree a rischio frana PAI (Area Sud) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 47) Tav. c17) - Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree a rischio frana PAI (Capoluogo) - scala 1:2.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 48) Tav. c18) - Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree di pericolosità frana (Area Nord) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 49) Tav. c19) - Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree di pericolosità frana (Area Sud) - scala 1:10.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 50) c20) - Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree di pericolosità frana (Capoluogo) - scala 1:2.000 - redatta in data 02/09/2009;
- 51) Tav. c21) – Modello futuro: Integrazione tavola c12 (individuazione aree protezione civile) – Marina - Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS) - redatta in data 17/05/2011,
- 52) Tav. c22) – Modello futuro: Progetto di Piano (Marina) con sovrapposizione aree SIC - Recepimento condizioni parere motivato D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 (Procedura VAS) - redatta in data 17/05/2011.

PIANO STRUTTURALE - TAVOLE STUDIO GEOLOGICO

- 1) Studio Geologico - Tecnico;
- 2) Tavola 1 - Carta Geolitologica (Capoluogo);
- 3) Tavola 1.1 - Carta Geolitologica (Camigliano);
- 4) Tavola 1.2 - Carta Geolitologica (Vecchiarello);
- 5) Tavola 2 - Carta Geomorfologica (Capoluogo);
- 6) Tavola 2.1 - Carta Geomorfologica (Camigliano);
- 7) Tavola 2.2 - Carta Geomorfologica (Vecchiarello);
- 8) Tavola 3 - Carta Clivometrica (Capoluogo);
- 9) Tavola 3.1 - Carta Clivometrica (Camigliano);
- 10) Tavola 3.2 - Carta Clivometrica (Vecchiarello);
- 11) Tavola 4 - Carta litotecnica (Capoluogo);
- 12) Tavola 4.1 - Carta litotecnica (Camigliano);
- 13) Tavola 4.2 - Carta litotecnica (Vecchiarello);
- 14) Tavola 5.1 - Carta delle ubicazioni delle indagini (Camigliano);
- 15) Tavola 5.2 - Carta delle ubicazioni delle indagini (Vecchiarello);
- 16) Tavola 6 - Carta della pericolosità di frana (Capoluogo);
- 17) Tavola 6.1 - Carta della pericolosità di frana (Camigliano);
- 18) Tavola 6.2 - Carta della pericolosità di frana (Vecchiarello);
- 19) Tavola 7 - Carta della stabilità (Capoluogo);
- 20) Tavola 7.1 - Carta della stabilità (Camigliano);
- 21) Tavola 7.2 - Carta della stabilità (Vecchiarello);
- 22) Tavola 8 - Carta dell'edificabilità (Capoluogo);

- 23) Tavola 8.1 - Carta dell'edificabilità (Camigliano);
- 24) Tavola 8.2 - Carta dell'edificabilità (Vecchiarello);
- 25) Tavola 9.1 - Carta della Microzonazione sismica (Camigliano);
- 26) Tavola 9.2 - Carta della Microzonazione sismica (Vecchiarello);
- 27) Tavola 10.1 - Carta del rischio PAI (Camigliano);
- 28) Tavola 10.2 - Carta del rischio PAI (Vecchiarello);
- 29) Tavola 11.1 - Carta dell'evoluzione della linea di riva (Camigliano);
- 30) Tavola 12 - Carta idrogeologica e del sistema idrografico (Capoluogo);
- 31) Tavola 12.1 - Carta idrogeologica e del sistema idrografico (Camigliano);
- 32) Tavola 12.2 - Carta idrogeologica e del sistema idrografico (Vecchiarello);
- 33) Tavola A1 - Carta geolitologica (Area Nord);
- 34) Tavola A2 - Carta geolitologica (Area Sud);
- 35) Tavola B1 - Carta geomorfologica (Area Nord);
- 36) Tavola B2 - Carta geomorfologica (Area Sud);
- 37) Tavola C - Carta delle Sorgenti;
- 38) Tavola D1 - Carta dei geotopo e geositi (Area Nord);
- 39) Tavola D2 - Carta dei geotopo e geositi (Area Sud);
- 40) Tavola E1 - Carta della Pericolosità di frana (Area Nord);
- 41) Tavola E2 - Carta della Pericolosità di frana (Area Sud);
- 42) Tavola F1 - Carta idrogeologica e del reticolo idrografico (Area Nord);
- 43) Tavola F2 - Carta idrogeologica e del reticolo idrografico (Area Sud);
- 44) Tavola T1 - Carta dell'acclività (Area delle Sorgenti);
- 45) Tavola T2 - Carta dell'ubicazione delle sorgenti sulfuree (Area delle Sorgenti);
- 46) Tavola T3 - Carta dell'edificabilità (Area delle Sorgenti);
- 47) Allegato 2 - Schede IFFI;
- 48) Allegato 3 - Sondaggi Geofisici – Metodologia Sismica a Rifrazione;
- 49) Allegato 4 - Indagini penetrometriche;

PIANO STRUTTURALE - TAVOLE RELAZIONE AGROPEDOLOGICA

- 1) Relazione Agropedologica;
- 2) Tavola 1 - Carta degli Ambiti Pedologici - Sez. A;
- 3) Tavola 2 - Carta degli Ambiti Pedologici - Sez. B;
- 4) Tavola 3 - Carta dei Suoli - Sez. A;
- 5) Tavola 4 - Carta dei Suoli - Sez. B;
- 6) Tavola 5 - Carta della Capacità d'Uso dei Suoli - Sez. A;
- 7) Tavola 6 - Carta della Capacità d'Uso dei Suoli - Sez. B;
- 8) Tavola 7 - Carta della Tessitura dei Suoli - Sez. A;
- 9) Tavola 8 - Carta della Tessitura dei Suoli - Sez. B;
- 10) Tavola 9 - Carta della Reazione Chimica dei Suoli - Sez. A;
- 11) Tavola 10 - Carta della Reazione Chimica dei Suoli - Sez. B;
- 12) Tavola 11 - Carta del Contenuto in Sostanza Organica dei Suoli - Sez. A;
- 13) Tavola 12 - Carta del Contenuto in Sostanza Organica dei Suoli - Sez. B;
- 14) Tavola 13 - Carta del Contenuto in Carbonati dei Suoli - Sez. A;
- 15) Tavola 14 - Carta del Contenuto in Carbonati dei Suoli - Sez. B;
- 16) Tavola 15 - Carta del Reticolo Idrografico - Sez. A;
- 17) Tavola 16 - Carta del Reticolo Idrografico - Sez. B;
- 18) Tavola 17 - Carta delle Sottozone Agricole - Sez. A;
- 19) Tavola 18 - Carta delle Sottozone Agricole - Sez. B;
- 20) Tavola 19 - Carta dell'Uso del Suolo - I livello;
- 21) Tavola 20 - Carta dell'Uso del Suolo - II livello;
- 22) Tavola 21 - Carta dell'Uso del Suolo - III livello;
- 23) Tavola 22 - Carta delle Precipitazioni Totali;

Vista la documentazione prodotta ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ed in particolare:

- 1) Il Rapporto Preliminare VAS del novembre 2009;
- 2) Le Osservazioni alla Consultazione Preliminare;
- 3) Il Rapporto Ambientale con allegato Studio di Incidenza del Marzo 2010;

- 4) Le Osservazioni sulla consultazione finale;
- 5) Le Osservazioni e chiarimenti del Dipartimento Politiche dell' Ambiente;
- 6) L'Integrazione al Rapporto Ambientale del Luglio 2010;
- 7) Il D.D.G. n. 3237 del 13/04/2011 – Procedura VAS - Parere Motivato;
- 8) La Dichiarazione di Sintesi e Misure Adottate in Merito al Monitoraggio del 03/06/2011;

Vista, altresì, la documentazione prodotta ai fini della Classificazione Acustica Territorio Comunale costituita dai seguenti elaborati:

- 1) Tavola 01 – Inquadramento Territoriale;
- 2) Tavola 02 A - P.S.C.: Marina;
- 3) Tavola 02 B - P.S.C.: Capoluogo – Parco Termale – Parco Archeologico;
- 4) Tavola 03 A - Aerofotogrammetria con individuazione di Punti sensibili e Punti di rilievi Fonometrici: Marina;
- 5) Tavola 03 B - Aerofotogrammetria con individuazione di Punti sensibili e Punti di rilievi Fonometrici: Capoluogo;
- 6) Tavola 04 A - Zonizzazione Acustica: Marina;
- 7) Tavola 04 B – Zonizzazione Acustica: Capoluogo – Parco Termale – Parco Archeologico;
- 8) Tavola A – Relazione Tecnica;
- 9) Tavola B – Norme Tecniche di Attuazione;
- 10) Tavola C – Rilievi Fonometrici;

Vista la legge 16 aprile 2002, n. 19 (legge urbanistica della Calabria) e s.m. e i.;

Visto il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – art. 13 e 16 ed art. 23 e 26 del regolamento Regionale 3/2008e ss.mm.ii. – procedura per la V.A.S;

Visto il parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.;

Effettuata la votazione:

presenti e votanti n. 5;
voti favorevoli n. 5;
voti contrari n.====;
astenuti n.====;

DELIBERA

Per le considerazioni e motivazioni evidenziate nella narrativa che precede e che qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- 1) di approvare il Piano Strutturale Comunale nella sua veste definitiva, ai sensi dell'art. 27, comma 6 della Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni – Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria, costituito dagli elaborati indicati in premessa che, pur non allegati materialmente, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di disporre, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della legge regionale n. 19/2002 e s. m. e i.:
 - la trasmissione di una copia integrale del piano approvato alla Regione e alla Provincia;
 - il deposito di una copia integrale del piano approvato presso il Comune per la libera consultazione;
 - la pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano e del suo deposito sul BUR Calabria;
 - di dare notizia dell'avvenuta approvazione del piano e del suo deposito con avviso su almeno un quotidiano a diffusione regionale;

- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27, comma 9, della legge regionale n. 19/2002 e s. m. e i., il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso dell'approvazione e dell'avvenuto deposito;
- 4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27 comma 7 bis della legge regionale n. 19/2002 e s. m. e i., nelle premesse della presente deliberazione sono contenute dettagliatamente le informazioni delle osservazioni e proposte pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni assunte con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31/07/2009;
- 5) di dare atto che sono state espletate tutte le procedure previste dalla Legge Regionale 16/04/2002, n. 19 e s. m. e i., nonché dalle vigenti norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che sono state rispettate, altresì, in maniera puntuale e rigorosa le vigenti norme sulla partecipazione e sulla concertazione ed in particolare gli art. 11, 12 e 13 della legge urbanistica regionale n. 19/2002 e s.m.i., garantendo la più ampia partecipazione del consiglio comunale e di tutti i soggetti interessati:
 - a) **pubblicando**, nelle more di elaborazione delle linee guida regionali, al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile all'elaborazione del nuovo strumento urbanistico, in data 18/02/2004, un avviso pubblico invitando chiunque interessato a presentare la propria manifestazione d'interesse entro il 20/04/2004; sono pervenute da parte di cittadini ed altri soggetti interessati n. 48 manifestazioni di interesse in forma scritta;
 - b) **approvando** all'unanimità (maggioranza e opposizione), con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 06/03/2005, un documento contenente le linee guida per la redazione del piano strutturale comunale;
 - c) **adottando** con delibera n. 2 del 06/02/2007 del Consiglio Comunale il Documento Preliminare del P.S.C. e del Regolamento Edilizio – Urbanistico, completo di allegati;
 - d) **istituendo** con delibera della Giunta Comunale n. 7 del 15/02/2007 un laboratorio di partecipazione, al fine di garantire una maggiore partecipazione e la concertazione prevista dall'art. 11 della legge urbanistica regionale n. 19 del 16/02/2002 e successive modifiche ed integrazioni, per consentire a tutti i soggetti interessati (cittadini, associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, imprenditori edili, operatori turistici, operatori commerciali, aziende agricole, associazioni sindacali, culturali, e chiunque vi abbia interesse), di ottenere tutte le spiegazioni ed informazioni utili alla formazione ed approvazione del Piano Strutturale Comunale; è stata disposta la partecipazione dei cittadini alla definizione del Piano Strutturale Comunale mediante la presentazione di osservazioni e proposte scritte sia in merito alla redazione del PSC che in merito al Documento Preliminare già approvato, al fine di tenerne conto in fase di redazione definitiva del PSC; sono pervenute da parte di cittadini ed altri soggetti interessati n. 20 osservazioni e proposte in forma scritta;
 - e) **convocando**, al fine di garantire il massimo della partecipazione possibile, ben quattro sedute per la prescritta conferenza di pianificazione (20/03/2007, 31/03/2007, 19/04/2007 e 03/05/2007 - seduta conclusiva), indetta ai sensi dell'art. 13 comma 1 della legge urbanistica regionale 16 aprile 2002, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;
 - f) **tenendo** conto, per quello che è stato possibile, nella redazione del PSC, adottato con delibera del C.C. n. 20 del 04/12/2008, dei suggerimenti e delle proposte pervenute sopra citate;
 - g) **accogliendo** favorevolmente, successivamente all'adozione, 4 ulteriori osservazioni;
 - h) **pubblicando** la documentazione relativa al PSC (fase preliminare, partecipazione, fase definitiva, avvisi pubblici) sul sito web istituzionale del comune;
 - i) **dando notizie** delle procedure in atto mediante avvisi pubblicati in luoghi pubblici nel territorio, trasmessi per la pubblicazione ai comuni del comprensorio, pubblicati a mezzo organi di stampa;
- 6) di dare atto, altresì, che il Responsabile dell'Area Tecnica e Manutentiva, nonché del Procedimento, Geom. Aurelio Cesario, provvederà a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione.

PER LA REGOLARITÀ TECNICA:

Si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Data, lì, 08/06/2011.

Il Responsabile del Servizio
F.to Geom. Aurelio CESARIO

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE:

Si esprime parere

Data, lì

Il Responsabile del Servizio

Finanziario

Del che il presente verbale, che viene firmato, letto e approvato dai sottoscritti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Filippo ARCURI

IL VICESINDACO
F.to Giovanni PORRO

<p>Della suestesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno 24.06.2011 e per 15 giorni consecutivi. Data, 24.06.2011.</p> <p>Il Segretario Comunale F.to Dott. Filippo ARCURI</p>	<p>Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 24.06.2011 al 09.07.2011. Data, _____</p> <p>Il Segretario Comunale F.to Dott. Filippo ARCURI</p>
<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni. Data, _____</p> <p>Il Segretario Comunale F.to Dott. Filippo ARCURI</p>	

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.
Pietrapaola, 24 giugno 2011.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Filippo ARCURI